

# L'AVVOCATO DELL'ANNO

Ecco chi sono i 50 professionisti  
che hanno lasciato il segno nel corso  
del 2014 secondo *legalcommunity.it*



Nell'hotellerie  
deal per 500  
milioni di euro



Ipo in ritirata?  
C'è stato troppo  
opportunismo



Scontro  
generazionale  
tra toghe

**I LEGALI  
DEL DRAGONE**

Anteprima veloce

Elenco segnalibri

Numero

Segnalibro

Condivisione della pagina via social o mail

Cerca

Indice



Edicola di MAG

Numeri Scaricati

Numeri in corso di lettura

Clicca per tornare alla copertina



Scorrimento orizzontale



Spread o doppio click per ingrandire



Pinch o doppio click per diminuire



Click in alto per il menu



# IL DIVORZIO AI TEMPI DI BERGOGLIO...

di nicola di molfetta

«L'interesse spirituale e l'interesse economico vanno staccati. La Chiesa ha tanta generosità da poter fare giustizia gratuitamente». Con queste parole, papa Francesco Bergoglio, lo scorso 5 novembre, ha affrontato senza filtri uno dei temi più controversi per la cristianità contemporanea: il divorzio e il funzionamento della giustizia rotale. «L'annullamento dei matrimoni non sia un giro di affari, ma la giustizia sia gratuita». Ha ribadito il pontefice

parlando ai partecipanti alla Prassi Canonica, un corso promosso dal Tribunale della Rota romana. Una platea di "addetti ai lavori" a cui ha anche rivelato che nel recente Sinodo dei vescovi sulla famiglia si è discusso di come snellire i processi di nullità matrimoniale «per un motivo di giustizia». «Alcune procedure – ha sottolineato Francesco – sono tanto lunghe o tanto pesanti che non favoriscono, e la gente lascia». Amen. La cacciata dei mercanti dal tempio

della giustizia rotale avrebbe un costo non indifferente. Le circa 1.800 cause che finiscono dinanzi alla Rota romana (ultimo dato riferito al 2013), infatti, muovono un giro d'affari che può essere stimato tra i 45 e i 50 milioni di euro. E questo, solo per l'Italia. Infatti, secondo il prezzario Cei, per il primo e secondo grado per cui sono responsabili i tribunali ecclesiastici diocesani il prezzo di un avvocato 'canonista' varia dai a 1.575 ai 3 mila euro. E 525 euro vengono intascati dalla corte come contributo all'apertura della causa. Con il secondo grado, poi, si aggiunge un sovrapprezzo tra i 604 e i 1.200 euro. Ma il prezzario esclude tutte le spese vive a cominciare da quelle legate alla (fondamentale) ricerca delle prove. Le parole di Francesco hanno avuto un'eco doppia dall'altra parte del Tevere dove, nei palazzi della politica, si stava votando la riforma della giustizia civile che con i capitoli sulla negoziazione assistita e della separazione in Comune,

ha rivoluzionato la procedura in materia di scioglimento dei rapporti matrimoniali.

Parlare di gratuità e tempi rapidi, al di là del presumibile scompiglio che ha gettato nella ristretta cerchia dei patrocinatori rotali (sono solo 270 nel mondo), fa pensare alla funzione e al ruolo che la giustizia dovrebbe avere nella regolamentazione delle relazioni interpersonali consentendo a tutti e senza costi proibitivi di godere, nei limiti della legittimità, del diritto all'autodeterminazione sociale e civile.

Il calmieramento dei prezzi e la velocizzazione della procedura per arrivare alla separazione e quindi al divorzio ispira anche le nuove norme in tema di giustizia civile approvate dalla Camera il 6 novembre.

La possibilità di raggiungere un accordo senza bisogno di passare per le aule di un Tribunale, ma solo grazie all'assistenza di avvocati, o addirittura (in assenza di figli minori o portatori di handicap grave o economicamente non autosufficienti

e in assenza di questioni patrimoniali) rivolgendosi direttamente all'ufficiale di stato civile del Comune dovrebbe rendere meno onerosa e lunga tutta la procedura che conduce una coppia a mettere fine al proprio rapporto dinanzi allo Stato. In questi casi agli avvocati si chiede un grande atto di responsabilità. Perché tali innovazioni troveranno applicazione nella misura in cui i legali si renderanno partner costruttivi nell'attuazione della nuova procedura. Per parte sua, però, il legislatore dovrebbe riflettere sull'opportunità di riservare l'esercizio di questa funzione a specialisti. Un esperto in diritto di famiglia deve avere competenze anche in ambito lavoristico, tributario, successorio. L'improvvisazione non dovrebbe trovare spazio. In caso contrario, un'apertura indiscriminata del settore potrebbe avere più di qualche effetto collaterale. 

*nicola.dimolfetta@legalcommunity.it*  
 @n\_dimolfetta

N. 26 del 10.11.14



**L'AVVOCATO DELL'ANNO**  
 Ecco chi sono i 50 professionisti che hanno lasciato il segno nel corso del 2014 secondo [legalcommunity.it](http://legalcommunity.it)

**I LEGALI DEL DRAGONE**

Nell'hotellerie deal per 500 milioni di euro | Ipo in ritirata? C'è stato troppo opportunismo | Scontro generazionale tra toghe

Mag by [legalcommunity.it](http://legalcommunity.it) è una newsletter di [legalcommunity.it](http://legalcommunity.it)

Direttore  
[nicola.dimolfetta@legalcommunity.it](mailto:nicola.dimolfetta@legalcommunity.it)  
 ha collaborato  
[laura.morelli@financecommunity.it](mailto:laura.morelli@financecommunity.it)

Centro Ricerche  
[vincenzo.rozzo@legalcommunity.it](mailto:vincenzo.rozzo@legalcommunity.it)

Grafica e impaginazione: [grafica@legalcommunity.it](mailto:grafica@legalcommunity.it)  
 Hicham R. Haidar Diab • [www.Kreita.com](http://www.Kreita.com)  
 Foto copertina: © freshidea - Fotolia.com

Legalcommunity S.r.l. • Via Savona, 123  
 20144 Milano • Tel. 02.84.24.38.89  
[info@legalcommunity.it](mailto:info@legalcommunity.it)  
[www.legalcommunity.it](http://www.legalcommunity.it)

Amministratore unico  
[aldo.scaringella@legalcommunity.it](mailto:aldo.scaringella@legalcommunity.it)

Eventi e Comunicazione  
[stefania.bonfanti@legalcommunity.it](mailto:stefania.bonfanti@legalcommunity.it)

Per informazioni e pubblicità  
[info@legalcommunity.it](mailto:info@legalcommunity.it)

# Fashion. Food. Furniture

## Save the Brand

Giovedì 20 novembre 2014 · Ore 19,15 · Park Hyatt · Via Tommaso Grossi, 1 · Milano

### Programma

- 19,15 Accredito e welcome cocktail
- 19,30 Presentazione della ricerca e premiazioni
- 20,15 Light dinner e musica live
- 23,00 Saluti di chiusura

### Main Partner



hi.lex  
AVVOCATI ASSOCIATI

K&L GATES



Edelman

### In collaborazione con

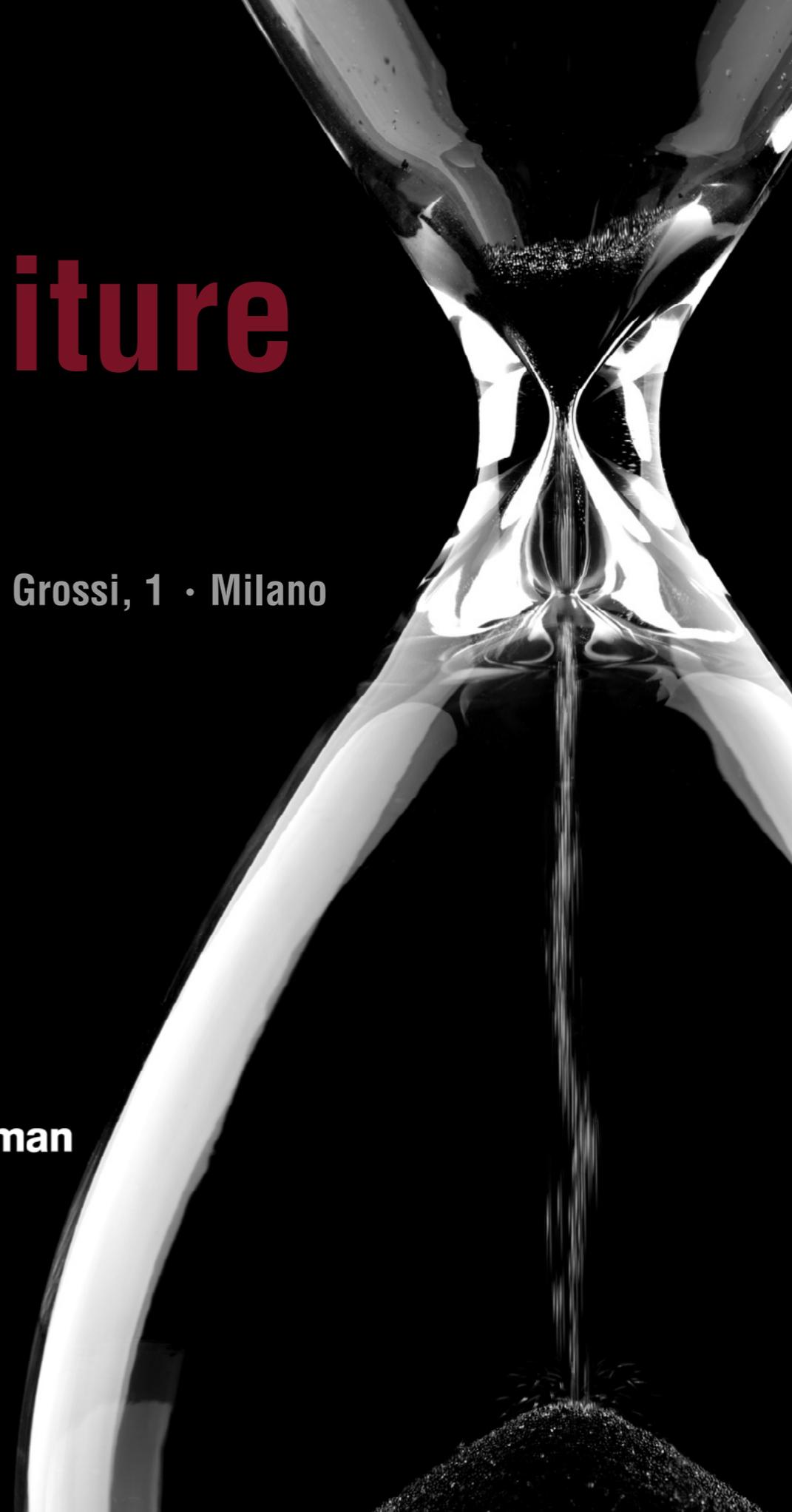
LIMATOLA  
AVVOCATI



### Media Partner

financecommunity.it

CHIE'CHI





**Nessun'italiana**  
tra le prime  
10 law firm  
del vecchio  
continente

7

53

**I cinesi?**  
«Grandi spazzini  
che conquistano  
l'Europa»



13

**Un deal su  
quattro per  
gli specialisti  
dell'm&a**



**Voto plurimo  
e maggiorato  
un'opportunità  
per le imprese**

57



**Nell'hotellerie  
deal per 500  
milioni di euro**

10

61

**Ipo in ritirata?**  
C'è stato  
troppo  
opportunismo



25

**L'avvocato  
dell'anno**



**Scontro  
generazionale  
tra toghe**

66



**I legali  
del dragone**

46

80

**Aaa cercasi  
6 posizioni  
segnalate**



## NESSUN'ITALIANA TRA LE PRIME 10 LAW FIRM D'EUROPA

Che il mercato dei servizi legali italiano fosse solo una frazione di quello tedesco o francese lo abbiamo raccontato nel numero 15 di Mag descrivendo i "Figli di un'Europa minore" ([clicca qui per scaricarlo](#)). Il confronto tra le singole law firm, purtroppo, conferma il dato.

Nessuna insegna italiana compare nella classifica delle prime 10 associazioni professionali attive nell'Europa continentale elaborata da *The Lawyer*. A guidare la lista ci sono gli spagnoli di Garrigues con 331,9 milioni di euro di ricavi nel 2013, seguiti dai francesi di Fidal, che ne ha totalizzati 322,6 e dagli olandesi di Loyens & Loeff che ha ottenuto un giro d'affari di 289,3 milioni. Il primo italiano nella classifica elaborata dalla testata inglese *The Lawyer* è Bonelli Erede Pappalardo con un fatturato stimato di 150 milioni di euro (le stime di *legalcommunity.it*, invece danno lo studio a 135 milioni [clicca qui](#)) che si piazza 11esimo.

Le altre insegne presenti nell'elenco dei primi 100 studi legali continentali sono Chiomenti (15esimo), Gianni Origoni Grippo Cappelli (21esimo), Nctm (38esimo), Legance (59esimo) e Pavia e Ansaldo (100esimo).

Rispetto al 2010, va detto, il numero di law firm italiane presenti nell'elenco dei primi 100 studi d'Europa si è praticamente dimezzato passando da 11 a sei. 🇮🇹

Studio Legale	Nazione	Fatturato in mln di euro
Garrigues	Spagna	331,9
Fidal	Francia	322,6
Loyens & Loeff	Olanda	289,3
Cuatrecasas	Spagna	248
Hengeler Mueller	Germania	226,8
Gide Loyrette Nouel	Francia	192,5
Noerr	Germania	190,8
Uría Menéndez	Spagna	185,5
Gleiss Lutz	Germania	166
Roedl & Partners	Germania	155,9

Fonte: The Lawyer

## LIPANI CON CATRICALÀ CREA LA CANTERA LEGALE

**N**uovo ingresso in Lipani & Partners. Il primo novembre si è unito all'associazione fondata da **Damiano Lipani**, l'ex presidente dell'Antitrust Italiana, nonché ex capo di gabinetto, poi segretario generale a Palazzo Chigi con Berlusconi nel 2001; sottosegretario alla presidenza del consiglio nel governo di **Mario Monti**; viceministro allo Sviluppo economico con delega alle comunicazioni con **Enrico Letta**, **Antonio Catricalà**. Il progetto che ha unito i professionisti e ha convinto Catricalà a dare l'addio al Consiglio di Stato e a chiedere l'iscrizione all'Ordine degli avvocati, non riguarda solo l'evoluzione della boutique di diritto amministrativo ma anche l'avvio di una Law Academy. Una vera e propria scuola di preparazione per avvocati che organizzerà corsi per l'esame di stato ma anche master per apprendere i fondamenti della gestione e organizzazione di uno studio legale. Un'accademia che, con un'impostazione teorica e pratica, possa formare avvocati capaci di svolgere la professione secondo degli standard d'eccellenza. «Professionisti capaci di lavorare come vorremmo noi» dice Lipani che racconta il progetto paragonandolo alla Cantera (la scuola calcio) del Barcellona. E infatti, i migliori allievi dei corsi avranno la possibilità di svolgere uno stage nello studio Lipani Catricalà. 🌐



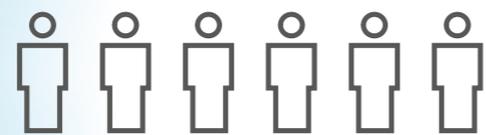
Antonio Catricalà

## D'URSO PAVESI, IL DIALOGO È RIPRESO. PARE...

**D**opo una serie di stop and go che si sono susseguiti nel corso dell'anno, pare che le diplomazie degli studi d'Urso Gatti e Bianchi e Pavesi Gatti Verzoni siano tornate a parlarsi per valutare la possibile fusione tra le strutture ([si veda il numero 6 di Mag by legalcommunity.it](#)). Al momento non ci sono conferme ufficiali. Ma le voci sono tornate a circolare con una certa insistenza. Come un anno fa. 🌐

# I FINALISTI

## Energy *2015* Awards



by **legalcommunity**.it

**19.01.2015**

IN COLLABORAZIONE CON



## LEXTRAY SPONSOR PER LA FRASCATI SCHERMA

«Il legame tra lo studio Lextray e la scherma è sorto, come spesso accade, sostanzialmente per una serie di coincidenze che hanno determinato un costante avvicinamento del sottoscritto ad un segmento sportivo agonistico, tanto glorioso quanto troppo di frequente dimenticato». A parlare è **Stefano Pucci**, socio fondatore dello studio che racconta a *Mag by legalcommunity.it* come è nata l'idea della sponsorizzazione del centro di Frascati da parte di Lextray. «Probabilmente l'aspetto appena enunciato oltre alla rigidità delle regole e il fascino di un'arte nobile come quella schermistica hanno favorito l'accostamento tra detto sport e la professione. Appare evidente che il messaggio trasmesso dalla scherma rievoca eleganza, precisione, armonia, dedizione, tutti ingredienti che si attaglia-

no particolarmente bene al mondo professionale». Nessuno dei fondatori dello studio ha praticato questo sport e in realtà sono stati di fatto trascinati dalla passione che Pucci ha sviluppato grazie a suo figlio. «La sobrietà dell'ambiente schermistico, la disciplina ed il metodo di insegnamento rappresentano dei valori inestimabili soprattutto nella crescita ed educazione dei ragazzi che hanno avuto e hanno la fortuna di riuscire ad accostarsi a una sala di scherma. Proprio questo aspetto socio-educativo ha indotto lo studio a dedicarsi con diverse iniziative al fine di sostenere l'attività della Scherma Frascati, glorioso centro schermistico fondato dalla famiglia Simoncelli». La sponsorizzazione attualmente viene sviluppata attraverso un aiuto economico finalizzato più che altro al finanziamento dei necessari interventi di manutenzione straordinaria della struttura, al fine di rendere maggiormente confortevole la presenza degli atleti e quindi migliorare le condizioni di allenamento a vantaggio dei risultati sportivi. 🏆



Stefano Pucci con Valerio Aspromonte



## MOLESKINE, CDA AD ALTO TASSO LEGALE

Un pieno di avvocati. Nel board of directors di Moleskine, guidato dall'amministratore delegato **Arrigo Berni**, un consigliere su due arriva dal mondo degli studi legali associati. L'organismo, da poco rinnovato, vede tra i suoi componenti **Daniele Raynaud**, socio fondatore di Raynaud & Partners, **Fabio Brunelli**, partner di Di Tanno e Associati, **Claudia Parzani**, socio di linklaters e **Daniela Della Rosa** della boutique Rdr. 🌐



Daniela Della Rosa

## BANCA GENERALI SI ALLEA A CHIOMENTI E PWC

Una serie di alleanze con società di consulenza e studi professionali per ampliare i servizi destinati alla clientela. Banca Generali batte la strada delle collaborazioni e stringe rapporti con realtà importanti del settore come Chiomenti e Pwc. Con lo studio legale, per esempio, Banca Generali ha avviato una partnership grazie alla quale può affiancare ai propri professionisti (commercialisti etc) gli esperti di Chiomenti in materia, per esempio, di rientro dei capitali o nell'assistenza su questioni successorie. L'avvocato di riferimento per la banca privata è **Raul Papotti**. La società, poi, si è alleata con PriceWaterhouseCoopers per assicurare servizi di corporate finance ai propri clienti. Per la prima volta in Italia, infatti, il mondo delle reti di consulenza e del private banking ha deciso di affiancare alla pianificazione patrimoniale anche le competenze di player riconosciuti nella soluzioni di advisory. «Le complessità per i nostri clienti e per migliaia di imprenditori italiani nell'affrontare le criticità in ambito successorio o di finanza straordinaria per le proprie imprese richiedono soluzioni specialistiche che non si improvvisano ma che necessitano delle competenze di operatori che fanno questo mestiere da decine di anni e si confrontano ogni giorno con le molteplici variabili dei mercati a livello internazionale», ha spiegato il condirettore generale di Banca Generali, **Gian Maria Mossa**. 🌐



legalcommunity

Accuracy

GRIMALDI STUDIO  
LEGALE

# GESTIONE TECNICO-LEGALE DEL CONTENZIOSO NEGLI APPALTI

Giovedì 29 Gennaio 2015 • Ore 16,45 • Milano

Per informazioni ed iscrizioni:  
[www.legalcommunity.it](http://www.legalcommunity.it)  
sezione eventi

Media Partner

financecommunity

# UN DEAL SU QUATTRO PER GLI SPECIALISTI DELL'M&A

Intanto sul fronte finanziario si tornano a vedere operazioni a sostegno dell'impresa e mandati innovativi in ambito capital markets. Energy ad alta tensione, mentre il penale societario arriva a rappresentare il 10% delle segnalazioni.

**Q**uindici giorni a tutto M&A con le operazioni di fusione e acquisizione

che hanno rappresentato più del 25% dei deal annunciati da *legalcommunity.it*. Alta pressione anche sul fronte finanziario con l'attività di financing che torna a mostrare segni di dinamismo, si

pensi all'operazione curata da Raynaud e Norton Rose Fulbright in favore di Emarc, mentre il capital

markets, oltre alle ricapitalizzazioni bancarie propiziate dagli stress test, continua a essere terreno



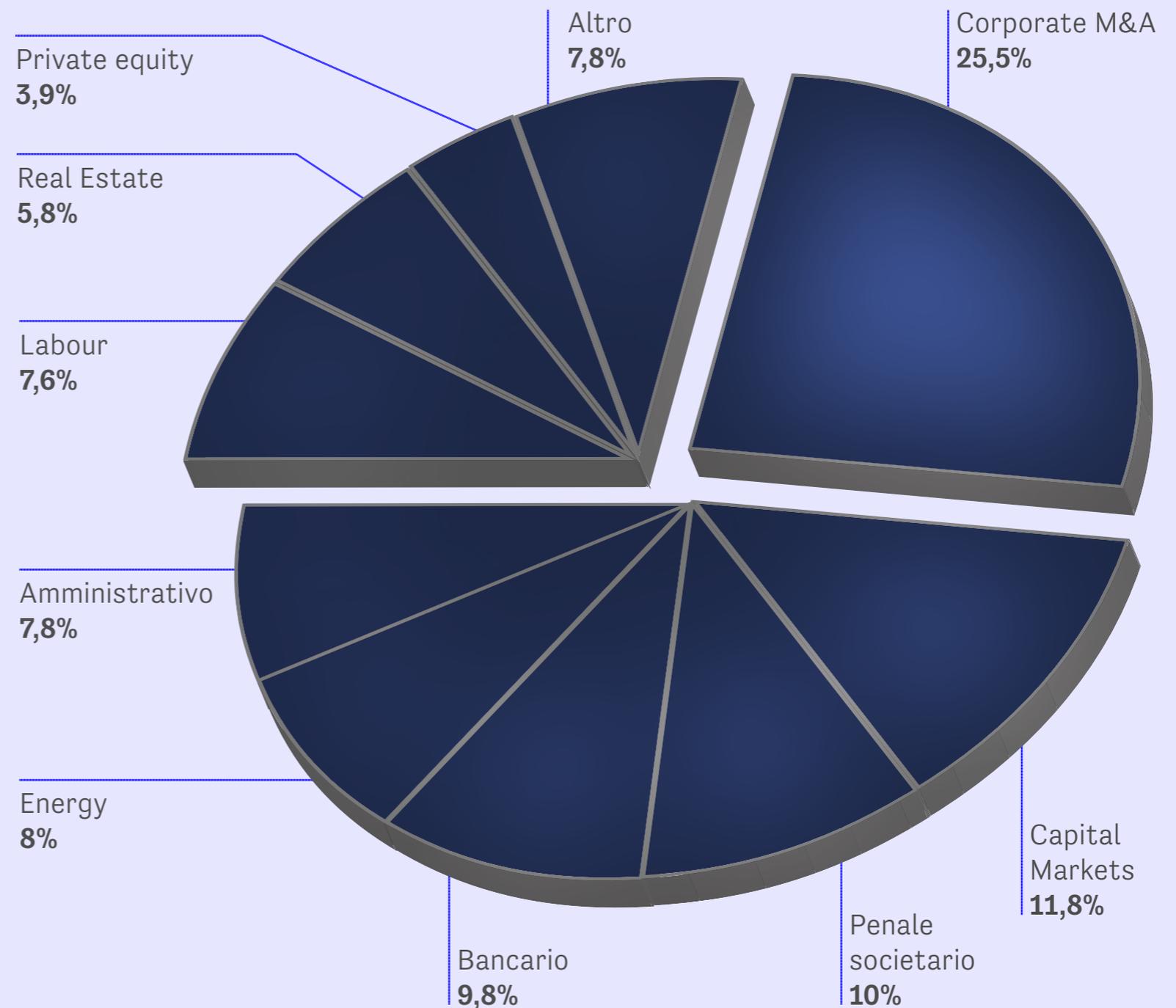
fertile per sperimentazioni e operazioni innovative come nel caso del primo hydrobond curato da RCC e Legance che hanno assistito Finanziaria Internazionale Securitisation Group e BEI - Banca europea per gli investimenti, nella prima operazione di mini bond emessi da varie società incaricate della fornitura del servizio idrico integrato nella Regione Veneto e direttamente sottoscritti da un veicolo per la cartolarizzazione dei crediti, per il valore complessivo di 150 milioni di euro.

**LINKLATERS E SHEARMAN PER IL CAPITAL PLAN DI MPS**

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il Capital Plan da proporre per colmare il deficit patrimoniale di 2,1 miliardi di euro emerso dal Comprehensive Assessment e riconducibile all'impatto dello scenario avverso dello Stress Test.

**I SETTORI CHE TIRANO**

Suddivisione in percentuale delle operazioni segnalate, per comparto di attività\*



\* Periodo dal 28 ottobre al 10 novembre 2014 • Fonte: legalcommunity.it



Il Capital Plan approvato prevede la copertura del deficit interamente attraverso forme di rafforzamento patrimoniale. Consulente legale della banca in questa operazione, secondo quanto appreso da *legalcommunity.it* è lo studio Linklaters con il socio **Claudia Parzani** e il managing associate **Ugo Orsini** per le questioni di diritto italiano e la counsel **Cheri De Luca** per gli aspetti di diritto inglese.

Il Capital Plan prevede, tra le varie azioni, un aumento di capitale in opzione fino a un massimo di 2,5 miliardi. Nell'ambito dell'aumento di capitale UBS agirà in qualità di Global Coordinator e joint Bookrunner; Citi, Goldman Sachs e Mediobanca agiranno in qualità di Co-Global

Coordinators e Joint Bookrunners e Barclays, BofA Merrill Lynch, Commerz bank, Deutsche Bank



Claudia Parzani



Domenico Fanuele

e Société Générale agiranno in qualità di joint Bookrunners. Ad assistere le banche sul piano legale c'è un team di professionisti di Shearman & Sterling formato dai soci **David Dixer** (della sede di Londra), **Domenico Fanuele** e **Tobia Croff**.

LA PRACTICE  
**Capital markets**

IL DEAL  
**Aumento di capitale Mps**

GLI STUDI  
**Linklaters; Shearman & Sterling**

GLI AVVOCATI  
**Claudia Parzani, Ugo Orsini**  
(Linklaters);  
**Domenico Fanuele, Tobia Croff**  
(Shearman & Sterling)

IL VALORE €  
**2,5 miliardi di euro**

## GATTAI, BEP E LINKLATERS NELLA VENDITA DI DAINESE

Affiancato da un team legale di Gattai Minoli Agostinelli & Partners, il fondo d'investimento del Bahrain, Investcorp ha rilevato l'80% di Dainese, storico marchio del made in Italy di abbigliamento tecnico soprattutto motociclistico, affiancato da Bonelli Erede Pappalardo. L'operazione è stata chiusa per 130 milioni. Advisor finanziario dell'operazione è stata Mediobanca, assistita da Linklaters. La società che fa capo a **Nemir Kidar** ha vinto sul filo di lana sulla concorrenza, rappresentata da



Bruno Gattai



Umberto Nicodano



Andrea Arosio

Searchlight e Lcapital. Nel 2013 Dainese, che conta poco meno di 600 dipendenti, ha realizzato ricavi da vendite per 117,5 milioni a livello consolidato, per oltre il 50% originati nel vecchio continente. L'ultimo esercizio si è chiuso con una perdita di gruppo di circa 1,8 milioni.

Per Gattai Minoli Agostinelli & Partners ha seguito l'acquisizione un team composto da **Bruno Gattai**, socio fondatore dello studio, dal partner **Gerardo Gabrielli** e dagli associate **Luigi Pisani**, **Maria Persichetti** e **Claudio Zanda**. Il team che ha seguito

il finanziamento è stato composto dai partner **Lorenzo Verneti** e **Marco Leonardi** e dagli associate **Daniele Migliarucci** e **Marta Pradella**. La famiglia Dainese è stata assistita dallo studio legale



Bonelli Erede Pappalardo, con un team composto da alcuni professionisti del Focus Team Private Equity e in particolare dal coordinatore **Umberto Nicodano** e dal socio **Eliana Catalano**, con la collaborazione dell'associate **Alessandro Vittoria**. Per Linklaters, infine, ha agito un team formato dal managing partner, **Andrea Arosio** coadiuvato da **Antongiulio Scialpi**.

LA PRACTICE  
**Corporate M&A**

IL DEAL  
**Acquisizione dell'80% di Dainese da parte di Investcorp**

GLI STUDI  
**Gattai Minoli Agostinelli & Partners; Bonelli Erede Pappalardo; Linklaters**

GLI AVVOCATI  
**Bruno Gattai; Umberto Nicodano; Andrea Arosio**

IL VALORE €  
**130 milioni**

**CBA E NORTON ROSE FULBRIGHT PER L'USCITA DALL'EOLICO DI SORGENIA**

Lo studio legale e tributario Cba avrebbe assistito Sorgenia nella definizione degli accordi



Paolo Esposito

Arturo Sferruzza

per la vendita a Macquarie European Infrastructure Fund 4 delle quote di Sorgenia Green, società holding del gruppo a cui fa capo il business eolico in Italia e Francia (che comprende circa 112 MW di impianti eolici in Italia e 165 MW di impianti eolici in Francia, quest'ultimi in joint venture paritetica con KKR, oltre a una pipeline di progetti autorizzati).

Il closing dell'operazione è soggetto a una serie di condizioni che dovrebbero indicativamente essere soddisfatte entro la fine dell'anno.

Nel team di Cba, guidato da

**Paolo Esposito**, gli avvocati **Chiara Chiosi** per la parte corporate e **Nicola Gaglione** per quelli finanziari. Macquarie sarebbe stata assistita da Norton Rose Fulbright con un team di professionisti guidato da **Arturo Sferruzza**.

LA PRACTICE  
**Corporate M&A, Energy**

IL DEAL  
**Cessione di Sorgenia Green a Macquarie**

GLI STUDI  
**CBA, Norton Rose Fulbright**

GLI AVVOCATI  
**Paolo Esposito (Cba); Arturo Sferruzza (Norton Rose Fulbright)**

IL VALORE €  
**240 milioni**  
(enterprise value stimato)



**LAVORIAMO CON IL LAVORO.  
DAL 1925.**



Ius Laboris **ITALY**

**TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO**

Milano . Napoli . Roma . Bergamo

[www.toffolettodeluca.it](http://www.toffolettodeluca.it)

# NELL'HOTELLERIE AFFARI PER 500 MILIONI DI EURO

È una nicchia del real estate che, nel corso del 2014, ha alimentato numerosi mandati. Tra i protagonisti del settore, gli avvocati di Dla Piper, Gop e Hogan Lovells.

The Grand Budapest Hotel



**U**n business a cinque stelle. Nel 2014 sono arrivati al traguardo numerosi passaggi di proprietà e investimenti nel settore dell'immobiliare alberghiero. Operazioni di cui si discuteva da anni hanno finalmente visto la luce mettendo in evidenza le potenzialità di una nicchia all'interno del real estate.

L'ultimo deal andato in porto è stato il passaggio della proprietà dell'Hotel Aleph di Roma dal gruppo Boscolo alla Al-Rayyan Tourism Investment Company (Artic).

L'operazione, che dovrebbe essere perfezionata entro il primo trimestre 2015, ha visto in campo un team di Gianni Origoni Grippio Cappelli & Partners (Gop) guidato dal socio **Gabriella Covino** e dal managing associate **Roberto De Simone**, che ha agito per Artic occupandosi di tutti gli aspetti contrattuali, societari e immobiliari dell'operazione, coadiuvati dall'of counsel **Massimiliano Macaione** e dall'associate **Chiara De Simone**. Gli aspetti giuslavoristici sono



Gabriella Covino



Antonio Lombardo

stati curati dal socio **Cristina Capitanio** con il supporto dell'associate **Veruska Maria Crucitti**. Gli avvocati **Aldo Laghi** e **Maria Chiara Caldart**, dello studio Laghi e Tabacchi, hanno assistito le società di leasing, mentre per il gruppo Boscolo, ha lavorato un team di Dla Piper guidato dai soci **Antonio Lombardo** e **Ugo Calò**, coadiuvati dall'associate **Riccardo Pagotto**.

L'operazione è paradigmatica della tendenza che si sta riscontrando in questo comparto. Da un lato le ristrutturazioni in corso, dall'altro l'incontro tra domanda e offerta su valutazioni più moderate degli asset. Infatti, l'interesse per l'Italia e le opportunità d'investimento nel sistema alberghiero ci sono sempre stati ([si veda il box con l'intervista a Casasole di Cms](#)). Proprio della possibile vendita dell'Aleph si

parlava da almeno due anni. Cosa è cambiato nel frattempo? I prezzi sono calati, il rischio Paese è diventato accettabile e visto che i rendimenti delle operazioni in altri mercati sono scesi verticalmente, l'Italia e i suoi gioielli sono tornati d'interesse per i capitali stranieri. Da inizio anno, le compravendite nell'hotellerie hanno mosso un giro d'affari di circa 500 milioni di euro. Uno scenario che ha visto protagonisti tre studi in particolare: Dla Piper, Gop e Hogan Lovells.

Dla è impegnato con il gruppo Boscolo nella ristrutturazione del debito mirata al risanamento dell'equilibrio economico-finanziario. In tale contesto, poche settimane prima del deal Aleph, è maturata la cessione del Boscolo Palace Hotel di Roma agli

inglesi di Millennium & Cophorne Hotels, assistiti da Chiomenti con il partner **Vittorio Tadei**, coadiuvato per gli aspetti di diritto societario dalle associate **Manuela Cerulli** e **Carlotta Ferrari** e dal partner **Marco di Siena** per gli aspetti fiscali. Per Dla Piper, invece, ha agito



Matteo Mancinelli

## E L'ALBERGO PRENOTA ANCHE LA BORSA

**T**ra i progetti in ambito alberghiero su cui si sta lavorando in Italia, c'è anche un'operazione che guarda a Piazza Affari. Affiancato dai legali della sede italiana di Baker & McKenzie, il gruppo Statuto ha cominciato a studiare la quotazione in Borsa delle proprietà immobiliari che possiede negli hotel di lusso, tra le quali si possono citare Danieli di Venezia e il Four Seasons a Milano. Con l'immobiliarista **Giuseppe Statuto**, secondo quanto riferito da *legalcommunity.it*, c'è il partner **Pietro Bernasconi** affiancato dagli avvocati **Ludovico Rusconi**, local partner, **Cinzia Massara**, associate e **Paola Colarossi**, local partner, per gli aspetti di hotellerie. Gli advisor finanziari dell'operazione, invece, sarebbero Jp Morgan e Banca Imi. Le banche sono assistite da Linklaters. Nel complesso, gli immobili oggetto dell'operazione vengono valutati circa 1,5 miliardi. 🏠



Pietro Bernasconi

un team guidato da **Matteo Mancinelli** e formato dagli associate **Francesca Daniele** e **Giovanni Salatiello**. Sia in questa operazione che in quella per l'Aleph, il team di Dla ha lavorato in raccordo con **Antonio Lombardo**, partner responsabile del dipartimento di finance & project, che sta seguendo gli aspetti relativi all'accordo di risanamento del gruppo.

Sempre a Roma, poi, si è appena chiusa la vendita di un'altro simbolo dell'ospitalità di lusso: il St Regis. Anche in questa operazione, del valore di 110 milioni di euro, gli acquirenti arrivano dal Qatar. Si tratta, infatti, di Constellation Hotel Italy Srl, controllata della Constellation Hotels Holding Ltd di proprietà dello sceicco del Qatar **Hamad bin Jassim Al Thani**, assistita da Hogan Lovells con un team coordinato dal socio corporate **Marco Rota Candiani**. I venditori di Starwood Hotels & Resorts, invece, sono stati affiancati da Gop che ha schierato un team composto dal socio fondatore **Francesco Gianni** e dal counsel **Massimiliano Macaione**.

Hogan Lovells, nel 2013, aveva già affiancato Constellation Hotels Holding nell'acquisizione della società proprietaria del luxury Hotel Four Seasons di Firenze.



Marco Rota Candiani

Sempre dal Qatar potrebbe arrivare l'investimento nella riqualificazione dell'ex Zecca dello Stato che dovrebbe essere trasformato nel primo Four Seasons della Capitale.

Insomma, è in Medio Oriente che nasce la maggior parte di queste operazioni che vede protagonisti trophy asset in città simbolo come Roma, Firenze e Venezia, dove i turchi di Permak, assistiti da **Benedetta Amisano** di Carnelutti, hanno sottoscritto un management agreement con Starwood, anche in questo caso seguita da Gop, per la gestione del Clemente Palace.

Tuttavia, ci sono state anche operazioni in aree

## EFFETTO REPRICING

Per **Marco Casasole**, partner e head dell'Hotel & Leisure Sector Group di Cms, ad alimentare questa stagione di operazioni nell'alberghiero in Italia ha contribuito l'abbassamento dei prezzi e il graduale avvicinamento delle posizioni di domanda e offerta.



Marco Casasole

### Come spiega questo trend di operazioni nell'alberghiero?

È un interesse che c'è da sempre. Alcune operazioni sono state in ballo - o comunque ci sono stati rumor - per anni e ora stanno andando in porto.

### Cosa è cambiato?

Credo che nella maggior parte dei casi ci sia stato un repricing che ha portato all'incontro tra domanda e offerta. In alcuni casi c'è anche stato un riavvicinamento degli investitori e forse la presa di coscienza che il crollo dei prezzi atteso (e forse sperato) non si sarebbe verificato.

### I prezzi quindi non sono crollati?

Non direi. Si è trattato di un avvicinamento anche significativo ma graduale, favorito in parte anche dalla progressiva svalutazione che nei bilanci delle banche (che avevano questi asset come collateral) è stata fatta di questi beni. In altri paesi la revisione dei prezzi è stata più rapida mentre in Italia si è cercato un soft landing.

### Quanto conta la gestione delle strutture in queste operazioni?

È fondamentale. A differenza di altri immobili commerciali, quali ad esempio gli uffici, gli immobili alberghieri sono più complessi e il lato operation è cruciale sia perché dai flussi di cassa provengono, direttamente o indirettamente, le risorse che servono a ripagare l'immobile, sia perché l'operatore può contribuire in maniera significativa ad accrescere il valore dell'immobile. 🏠



Benedetta Amisano



Domenico Tulli



Alessandro Balp

meno famose. Come nel caso dell'acquisizione di Capo Mulini ad Acireale da parte della Item, società di sviluppo catanese, facente riferimento a Sua Altezza **Sheikh Hamed Bin Ahmed Al Hamed** di Abu Dhabi, per la quale ha agito, ancora una volta, Gianni Origoni Grippo Cappelli con un pool di legali guidato da **Domenico Tulli**.

Quanto ai deal Italia su Italia, forse l'operazione più interessante del 2014 è stata la vendita del Forte Village di Santa Margherita di Pula in Sardegna. Il complesso è stato ceduto da Idea Fimit, assistita da un team di Bonelli Erede Pappalardo coordinato da **Alessandro Balp**, a Progetto Esmeralda, conduttore e gestore dell'immobile, affiancato dallo studio del professor **Andrea Guaccero** per i profili legali e dallo studio Donato Vocca & Associates, per quelli fiscali. 🇮🇹

FONDAZIONE  
Francesca Rava

N.P.H. Italia

TEATRO ALLA SCALA

Foto Casanova - AAJ/Italia

uri paolo  
CAINE FRESU

a favore della

**Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus**  
in occasione dei 60 anni di lavoro di N.P.H. in aiuto ai bambini

17 novembre 2014, ore 20

per info e prenotazioni:

+39 02 54122917 - [eventi@nph-italia.org](mailto:eventi@nph-italia.org)[www.nph-italia.org](http://www.nph-italia.org)

Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Comune di Milano

Con il contributo di



Si ringrazia



Partner



CORRIERE DELLA SERA





# finance community

Il primo strumento di informazione  
sui protagonisti del mercato finanziario

[www.financecommunity.it](http://www.financecommunity.it)



# L'AVVOCATO DELL'ANNO

**Ecco chi sono i 50 professionisti  
che hanno lasciato il segno nel corso  
del 2014 secondo [legalcommunity.it](http://legalcommunity.it)**

**S**ono il volto della professione che cambia. Gli avvocati del potere economico e finanziario. I protagonisti delle privatizzazioni o delle grandi fusioni societarie, così come delle quotazioni in Borsa e delle operazioni di finanza strutturata.

Un'élite che muove ogni anno oltre 1,6 miliardi di euro di fatturato. Una minoranza dorata, all'interno di una professione a dir poco sovraffollata (ormai siamo a quota 250mila toghe nel Paese) che però è stata messa alla prova da questa crisi senza fine e dal mercato.

Riuscire a superare gli ostacoli della recessione e del crollo verticale degli onorari, favorito anche dall'esplosione della concorrenza, è stata la sfida più grande che l'avvocatura d'affari ha dovuto affrontare.

Ecco perché, i professionisti che sono riusciti maggiormente a fare la differenza per sé e per i propri studi legali nel corso del 2014, sono quelli che sono riusciti a distinguersi per capacità manageriale, visione strategica, forza mediatica oltreché per la rete di relazioni interpersonali e per la reputazione di tecnici eccellenti.

Finita l'era dei minimi tariffari, spazzata via dai diktat di Bruxelles e dalle lenzuolate di bersaniana memoria, è cominciata la stagione del valore aggiunto e della considerazione dell'attività giuridica in chiave di servizio all'impresa e

alle persone.

In molti casi, gli avvocati stanno cominciando a trasformarsi in imprenditori. E gli studi associati in vere proprie aziende, se non addirittura in istituzioni della consulenza.

La crisi ha fatto cadere le barriere ideali che separavano le organizzazioni più grandi, dedite soprattutto ad attività stragiudiziale, e quelle più tradizionali, dove la frequentazione dei Tribunali è la prassi, per non dire la regola.

Persino nel penale le contaminazioni tra law firm d'affari e boutique sono diventate sempre più frequenti e, nel corso del 2014, c'è stato chi ha aperto un dipartimento specializzato in questo settore.

Infine, la contrazione della domanda interna ha spinto gli avvocati all'internazionalizzazione. Londra è diventata una sede imprescindibile per chi lavora con la finanza. Ma gli investimenti degli avvocati italiani sono arrivati anche in Medio Oriente e in Cina. Non solo per accompagnare le imprese che provano ad andare all'estero ma soprattutto per intercettare i mandati legati alle grandi operazioni di M&A (fusione e acquisizione) che sempre più spesso coinvolgono una parte italiana, solitamente la preda, e una straniera, il cacciatore. 



**MANAGERIALITÀ**



**REPUTAZIONE**



**RELAZIONI**



**BUSINESS**



**VISIBILITÀ**

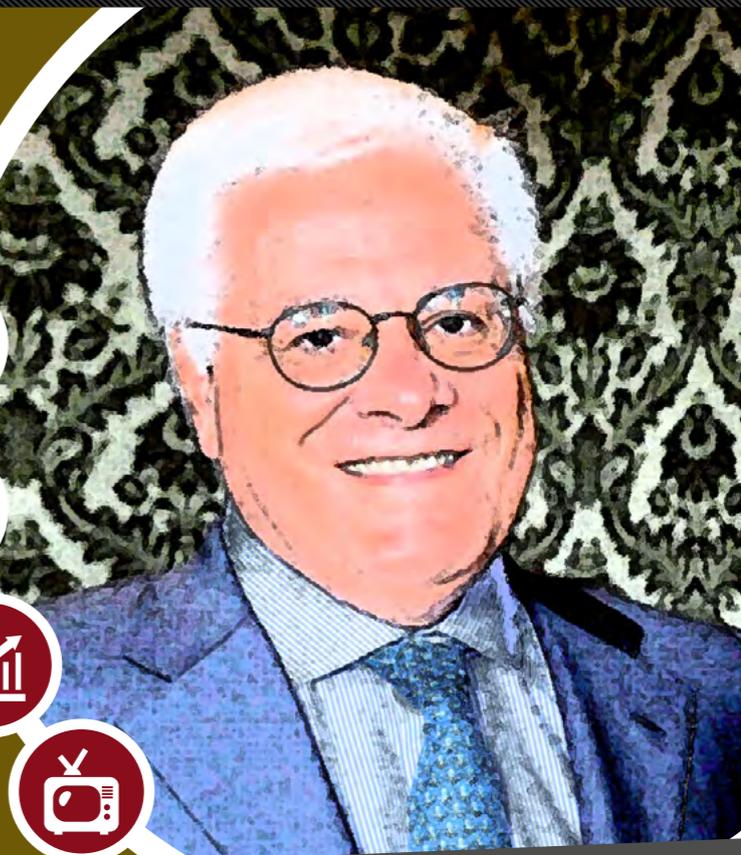
# L'INTERNAZIONALE

Francesco Gianni • 63 anni

**Attualità.** Asso pigliatutto nell'ultima tornata di privatizzazioni. Spesso al fianco della Cassa depositi e prestiti, assistita nella cessione di Tag a Snam per 505 milioni di euro così come nella vendita del 35% della controllata Reti ai cinesi di State Grid Corporation a un prezzo pari a 2,101 miliardi di euro. Sempre sull'asse Italia Cina, Gianni ha affiancato il Fondo Strategico Italiano nel passaggio del 40% di Ansaldo Energia ai cinesi di Shanghai Electric.

**Strategia.** «Se non avessi fatto l'avvocato avrei fatto l'agente di viaggio», ironizza spesso. E infatti, l'avvocato è quello che più di tutti sta puntando sull'internazionalizzazione del proprio studio. È convinto che l'Italia non sia più un mercato sufficiente per strutture come quella che lui ha fondato assieme a GiovanBattista Origoni e che conta circa 240 avvocati. E quindi la crescita all'estero sia una scelta obbligata. Dopo avere aperto ad Abu Dhabi nel 2011, quest'anno ha inaugurato gli uffici a Hong Kong che si aggiungono a quelli di New York, Londra e Bruxelles.

**Segni particolari.** Porta la sua firma la festa più attesa dell'anno nell'ambiente dell'avvocatura d'affari. Quest'anno, l'evento si terrà a Milano. Gli ospiti saranno un migliaio. La guest star sarà il jazzista Danilo Rea. In passato sono stati protagonisti di queste serate, artisti come Chick Corea, Herbie Hancock e Paolo Conte.



# L'IMPREDITORE

Sergio Erede • 74 anni

**Attualità.** Con il consiglio d'amministrazione di Alitalia Cai ha gestito la lunga trattativa per il passaggio del 49% della compagnia aerea nazionale agli emiratini di Etihad. È il legale che sta seguendo i vertici di Telecom Italia nella riorganizzazione del gruppo. Ed è stato incaricato della difesa di alcuni degli ex amministratori di Seat Pagine Gialle contro cui il Cda del gruppo ha deciso di promuovere un'azione di responsabilità.

**Fiducia.** È tra i professionisti italiani che gode della maggiore fiducia dei propri clienti. Carlo De Benedetti, Leonardo del Vecchio, Alberto Bombassei e Diego Della Valle sono solo alcuni dei capitani dell'industria italiana con cui ha costruito un granitico rapporto di fiducia. Del resto è un perfezionista. Ai suoi dice spesso: «Il 90% del nostro lavoro è attenzione e scrupolo».

**Segni particolari.** Troppo poco definirlo un avvocato. Sergio Erede è stato forse il primo legale italiano a interpretare in chiave imprenditoriale il ruolo e la funzione di uno studio legale. Ha creato Bonelli Erede Pappalardo con Franco Bonelli e Aurelio Pappalardo per rispondere alla calata delle grandi law firm internazionali. Ne ha affidato subito la gestione ai soci più giovani. E ha costruito un colosso da 135 milioni di fatturato in meno di 15 anni.





## LA LEADER

**Claudia Parzani** • 43 anni



**Attualità.** Quotazioni e soprattutto aumenti di capitale. Nelle operazioni che contano c'è il suo zampino professionale. Claudia Parzani, socia della law firm Linklaters, ha lavorato sull'aumento di capitale da 2,5 miliardi di Mps (successivamente portato a 5 miliardi), nonché su quello da mezzo miliardo di Bpm, così come nell'operazione taglia debito (riacquisto obbligazioni per 500 milioni) di Telecom Italia e sull'Ipo di Fineco. Nel frattempo è entrata, come indipendente, nei consigli d'amministrazione di Borsa Italiana e Allianz.

**Questione di genere.** Parzani è stata inserita dal Financial Times nell'elenco degli avvocati più innovativi grazie al suo impegno in tema di gender diversity. Presidente di Valore D, la socia di Linklaters ha fatto dell'impegno in favore delle donne e del loro diritto all'affermazione nelle professioni un tratto distintivo del proprio "personal brand". «In Italia», dice, «c'è bisogno di un acceleratore sociale».

**Segni particolari.** «Claudia c'è». Sempre presente o sempre raggiungibile. Chi la conosce o chi ci lavora non sa spiegarsi come faccia. Ma Parzani risponde a ogni email e a tutti i messaggi che riceve. Coinvolge ed entusiasma chi le sta intorno, come solo una vera leader può fare.

## IL GIGANTE

**Bruno Gattai** • 55 anni



**Attualità.** Come un treno. Ha travolto il mercato con il suo nuovo studio che in meno di due anni di vita si è imposto tra i protagonisti della consulenza d'affari superando i 10 milioni di fatturato. L'avvocato segue Giochi Preziosi nella trattativa per l'ingresso nell'azionariato dei cinesi di Ocean Gold al posto di Clessidra. Si è occupato della quotazione di Cerved, ha affiancato Tommaso Giulini nell'acquisizione del Cagliari Calcio da Massimo Cellino e, a inizio 2014, ha assistito Donatella Versace nell'apertura del capitale dell'azienda di famiglia al fondo Blackstone.

**La sfida.** Gattai è impegnato nella fase di lancio di una super boutique legale sotto l'insegna Gattai Minoli Agostinelli. L'operazione è cominciata a fine 2012 dopo la sua uscita da Grimaldi assieme a un gruppo di 35 avvocati. L'avventura sembra cominciata con il piede giusto visto che, oltre alle operazioni, l'avvocato continua ad attirare anche soci di peso. Come nel caso di Riccardo Agostinelli appena arrivato nello studio dalla branch italiana di Latham & Watkins.

**Segni particolari.** Molti ricordano Gattai e i suoi due metri di altezza anche per i suoi trascorsi da atleta e telecronista dello sci. Sono legate alla sua voce le vittorie più belle di Alberto Tomba «la bomba».



# IL MAESTRO

Franco Coppi • 76 anni

**Attualità.** È stato l'avvocato di Giulio Andreotti, Francesco Cossiga e adesso di Silvio Berlusconi. A luglio scorso ha ottenuto il ribaltamento della sentenza che aveva condannato l'ex cavaliere a 7 anni e interdizione a vita dai pubblici uffici. Dal disastro al successo massimo, con un'assoluzione totale per il suo assistito. Ma nel corso dell'anno l'avvocato ha ottenuto anche una storica sentenza a Strasburgo dove la Corte europea dei diritti umani si è espressa sul processo penale a Franjo Grande Stevens e Gianluigi Gabetti per l'equity swap di Ifil-Exor, affermando che in quella vicenda l'Italia ha violato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo che sancisce che non si può essere giudicati e puniti due volte per lo stesso reato. Una pronuncia che ha fatto sperare Berlusconi di poter ottenere lo stesso risultato in riferimento al processo Mediaset.

**Avvocato a tutto tondo.** Un penalista di razza capace di assistere i propri clienti in vicende di "nera" (ha difeso anche i familiari di alcune delle vittime della strage di Piazza Fontana) così come in questioni legate all'economia e agli affari. Coppi ha fatto parte del pool di legali che ha assistito le banche nella controversia sui derivati del Comune di Milano.

5



# IL RAINMAKER

Michele Carpinelli • 66 anni

**Attualità.** Gli americani li chiamano uomini della pioggia. Ovvero avvocati capaci di attirare affari e mandati. Michele Carpinelli è il rainmaker italiano per eccellenza. Ha affiancato Allegra Versace nell'operazione Blackstone, Marco Tronchetti Provera nell'ingresso dei russi di Rosneft in Camfin, così come gli amministratori indipendenti di Indesit nella vendita del 60,4% a Whirlpool o i vertici di Etihad nella trattativa con Alitalia. La scorsa estate ha anche seguito, per i Perrone, la nascita di Italiana Editrice, ovvero della società che ha riunito le attività de La Stampa e del Secolo XIX.

**Passaggio generazionale.** Consulente di fiducia per gli affari del gruppo Fininvest, è riuscito nella difficile impresa di gestire il passaggio generazionale nello studio Chiomenti, tra le più storiche insegne dell'avvocatura d'affari italiana. Da alcuni anni, egli stesso ha smesso di essere il managing partner dello studio assumendo il grado, come lo definisce lui, di «socio semplice».

**Segni particolari.** Tiene tantissimo alla sua privacy. Non ama essere fotografato. E la sua vita mondana è davvero molto ridotta. La sua grande passione è la musica classica, lirica e sinfonica. Vederlo alla Scala non è raro.

6





## IL MANAGER

Federico Sutti • 49 anni

7

**Attualità.** La spending review del Pd di Matteo Renzi porta anche la sua firma. Federico Sutti è l'avvocato che ha lavorato al fianco del tesoriere del partito, Francesco Bonifazi, per realizzare la due diligence sul rendiconto 2013. E sempre Sutti è l'avvocato che il Pd ha incaricato di seguire le sorti della vendita de l'Unità. Ma non lo si può definire un legale politicamente schierato. Infatti, Sutti è anche nelle operazioni in ambito di project financing sanitario della regione Veneto, amministrata dal leghista Luca Zaia.

**Il traguardo.** È il primo avvocato-manager che l'Italia abbia conosciuto. Dopo aver fondato la sede italiana di Dla Piper si è dedicato alla gestione e allo sviluppo della branch di questa law firm anglo americana portandola a essere l'insegna straniera numero uno in Italia per fatturato con quasi 57 milioni. Un risultato che lo ha portato a diventare prima managing director Europa & Africa dello studio e oggi capo delle relazioni istituzionali in Italia.

**Segni particolari.** È un uomo pieno di passioni. Dall'alta ristorazione, all'enologia passando per il collezionismo e l'arte. Ma di recente si è fatto notare per la decisione di investire nella casa di moda Uel Camilo che ha sostenuto dal momento della sua fondazione.

## L'ECONOMISTA

Alessandro De Nicola • 53 anni

8

**Attualità.** La scorsa estate ha seguito la vendita di Olidata per conto di Acer Europe. Tra le altre operazioni fatte di recente con lo studio Orrick di cui è socio, poi, c'è l'assistenza prestata ad Aletti Sgr e Unicasim nella creazione di un fondo alternativo chiuso che investe in Minibond e cambiali finanziarie emessi da Pmi italiane. Lo scorso aprile, inoltre, è stato indicato dal governo Renzi come consigliere indipendente nel cda di Finmeccanica.

**Adam Smith e la politica.** Numero uno dell'Adam Smith society in Italia, De Nicola è tra gli avvocati più impegnati nel dibattito sulla Cosa Pubblica e sull'economia del Paese. Di recente è stato tra gli animatori di Fermare il declino. Adesso, è tra i promotori di un altro think tank, battezzato Italia Aperta.

**Segni particolari.** A distinguere la personalità di De Nicola è anche il ruolo di "fustigatore" della categoria forense. L'avvocato, insomma, non fa il liberale a fasi alterne. E a proposito della corporazione dice: «Le rappresentanze dell'avvocatura non paiono cogliere che la conservazione dell'esistente ha due vittime designate: l'efficienza dei mercati e gli avvocati stessi».



## IL BIBLIOFILO

Giuseppe Lombardi • 65 anni

**Attualità.** Societario, contenzioso, real estate. Giuseppe Lombardi è uno degli avvocati più versatili sul mercato. All'inizio del 2014 ha assistito Vita nella cessione della partecipazione di maggioranza detenuta in Valvitalia Holding. Successivamente è stato il legale che ha affiancato Risanamento nell'accordo sulla bonifica della ex area Falck di Sesto San Giovanni con la Milanosesto di Davide Bizzi. E sempre per Risanamento ha ottenuto il via libera del Tribunale di Milano all'esecuzione agli accordi con Chelsfield per la cessione di alcuni immobili parigini, nell'ambito di un'operazione da 1,2 miliardi di euro.

**Roma.** Nel 2014 ha portato il suo studio, da sempre concentrato sulla piazza milanese, alla storica decisione di aprire una sede anche a Roma, integrando uno spin off di Lms e dando vita a Lombardi Mollinari Segni. L'ingresso di Antonio Segni nello studio, oltre ad aprire le porte della capitale all'associazione fondata con Ugo Molinari, ha consentito allo studio di rafforzarsi nel mercato dei capitali e di avere maggiore visibilità internazionale.

**Segni particolari.** L'avvocato è legatissimo alla biblioteca dello studio. Addirittura si racconta che nello statuto dell'associazione professionale sia specificato che la proprietà della raccolta di testi giuridici è sua.

9



## IL ROCKER

Roberto Cappelli • 59 anni

**Attualità.** Uomo di fiducia per i vertici di Unicredit, ha assistito la dirigenza nella procedura di vendita dell'asset manager Pioneer. L'avvocato è stato anche il legale di Vincent Bolloré e Vivendi nella cessione di Gvt agli spagnoli di Telefonica e nella gestione dell'ingresso del gruppo francese nell'azionariato di Telecom Italia al posto degli iberici. Inoltre, Cappelli ha gestito l'integrazione delle attività del gruppo IVRI (vigilanza privata) con quelle del gruppo KSM.

**Il calcio.** È nel consiglio d'amministrazione dell'A.S. Roma da quando Unicredit ha gestito il passaggio della proprietà dalla famiglia Sensi agli americani guidati da Thomas DiBenedetto e James Pallotta. Per il club giallorosso ha fatto anche il presidente ad interim.

**Enciclopedia del rock.** Ma oltre al diritto, la sua più grande passione è il rock. Da ragazzo ha collaborato con la rivista Mucchio Selvaggio e oggi cura il sito rockevergreen, con l'obiettivo di farne un dizionario enciclopedico della musica rock.

10





## TROVARE NEI TUOI LIBRI LA SOLUZIONE CHE CERCHI, DA OGGI È ANCORA PIÙ SEMPLICE.

Trovare le soluzioni dei più autorevoli esperti, dove e quando ti servono, è ancora più semplice con **LA MIA BIBLIOTECA**, la biblioteca professionale in the cloud di Wolters Kluwer Italia con migliaia di volumi pubblicati da **CEDAM**, **UTET Giuridica**, **IPSOA**, **il fisco** e **LEGGI D'ITALIA**. Con il nuovo sistema di ricerca e le funzionalità evolute, puoi andare dritto alla soluzione e trovare le risposte che ti occorrono all'interno dei volumi che hai acquistato o presenti nello scaffale a cui sei abbonato. Da oggi trovi facilmente la soluzione nei tuoi libri grazie a:

- **Il sistema di ricerca intelligente** che durante la digitazione suggerisce i concetti più coerenti
- **La lista dei risultati per rilevanza** che mette ai primi posti i capitoli più pertinenti con la tua richiesta
- **La gestione personalizzata dei documenti** che consente di memorizzare, annotare e stampare ciò che interessa
- **La ricerca integrata** all'interno dei migliori sistemi di banche dati Wolters Kluwer Italia, per un'informazione davvero a 360°



Consultabile su PC, iPad e altri tablet.

Scopri subito la nuova versione e richiedi maggiori informazioni su [lamiabiblioteca.com](http://lamiabiblioteca.com)



Con le opere di

## IL POLITICO

Gregorio Gitti • 50 anni

11

**Attualità.** È tra i pochi avvocati d'affari che ha scelto anche di impegnarsi nella politica attiva. La cosa, però, non gli impedisce di dedicarsi all'insegnamento (è ordinario di Civile alla Cattolica) e all'attività dello studio Pavesi Gitti Verzoni. Ha assistito Flos nell'ingresso del private equity Investindustrial di Andrea Bonomi. Ma si è occupato anche della ristrutturazione dell'indebitamento di Cis, Compagnia Investimenti e Sviluppo Spa e del suo ramo immobiliare; così come del risanamento del debito del gruppo Mednav.

**Il "salto".** Eletto alle ultime politiche nelle liste di Scelta Civica ha recentemente deciso di passare al Pd.

**Segni particolari.** Gitti, bresciano, è nipote del fondatore della Cisl. Ma molti lo ricordano per via del suo matrimonio con la figlia, Francesca, di Giovanni Bazoli, banchiere di Intesa Sanpaolo.



## L'INNOVATORE

Alberto Toffoletto • 54 anni

13

**Attualità.** È stato al fianco di Messaggerie Italiane Spa per la joint venture siglata con Feltrinelli per dare vita a un nuovo polo italiano della distribuzione libraria, inoltre ha affiancato Willis Italia nell'acquisizione del ramo di azienda corporate di D.S.I. Associati. Chambers & Partners lo ha indicato come «eminent practitioner», nel mercato delle fusioni e acquisizioni. A maggio è stato nominato senior partner di Nctm.

**Management.** Toffoletto assieme ai soci di Nctm è stato tra i primi a intuire l'opportunità di organizzare lo studio anche per industry. Inoltre, l'avvocato è tra i pionieri nell'introduzione della tecnologia non semplicemente nella gestione dello studio associato, ma anche nel suo processo produttivo.

**La frase.** «La tecnologia ci dà spunti di organizzazione e ci permette di centralizzare la conoscenza e fare in modo che sia rapidamente a disposizione di tutti».



## IL MARATONETA

Tommaso Di Tanno • 65 anni

12

**Attualità.** Il fiscalista è al lavoro su una delle operazioni di sistema più delicate sul fronte finanziario: la creazione di una struttura per la risoluzione del nodo incagli nel sistema bancario. I soggetti impegnati nell'operazione sono Unicredit, Intesa e il fondo americano Kkr. È membro del collegio sindacale di Atlantia, Alitalia e presidente di quello di Vodafone Italia e Anima Sgr.

**Tutti lo vogliono.** Da alcuni mesi il suo nome e quello del suo studio, Di Tanno e Associati, è al centro di rumor su possibili fusioni o alleanze con altri studi.

**Segni particolari.** Ex consulente dei governi di centrosinistra, tra le sue passioni c'è la corsa. Ha partecipato più volte alla maratona di New York.



## IL RE DI ROMA

Andrea Zoppini • 49 anni

# 14

**Attualità.** A detta di tanti, Andrea Zoppini, socio dello studio Astone & Zoppini, a neanche 50 anni, è l'avvocato più influente a Roma. Un'occhiata alla lista dei suoi incarichi aiuta a capire meglio. Dal 2003, secondo il suo profilo su LinkedIn, Zoppini è consulente del ministero dell'Economia e delle Finanze e consulente della Banca d'Italia. Inoltre, dal 2006, è anche consigliere giuridico della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ovviamente non mancano gli incarichi accademici: dal 2001 è ordinario di diritto privato a Roma Tre.

**Il pubblico.** Tra i clienti di Zoppini, poi, compaiono molte aziende pubbliche. Di recente ha svolto incarichi per Acea, Poste e Tirrenia.

**Doppia firma.** Il professore ha una produzione scientifica molto intensa. Non di rado firma i suoi lavori con un altro notevole dell'avvocatura romana: Giulio Napolitano, il figlio del presidente della Repubblica. Assieme hanno scritto, tra l'altro, "Le autorità al tempo della crisi".



## IL DELFINO

Stefano Valerio • 44 anni

# 15

**Attualità.** Ha seguito la ristrutturazione del debito di Greci, ha affiancato Banco Desio nell'acquisizione della Pop Spoleto e ha portato al traguardo la spac Ipo Challenger. Fa parte del team di legali dello studio d'Urso Gatti e Bianchi che assiste Intesa nel deal di gestione dei crediti in ristrutturazione assieme a Unicredit e Kkr. **Young gun.** Dopo i soci fondatori, è il partner più in vista della super boutique d'affari. Nell'ambiente, viene descritto come il loro «delfino» ovvero il professionista più fidato.

**La protesta.** Ha recentemente stigmatizzato il comportamento delle aziende che spingono i consulenti legali a farsi concorrenza a colpi di ribassi sulla quotazione delle operazioni. «Le aziende non dovrebbero seguire solo la variabile economica nella scelta dei consulenti».

## Mr MINIBOND

Patrizio Messina • 45 anni

# 16

**Attualità.** E' l'uomo dei minibond. Le obbligazioni a misura di Pmi, nate come antidoto alla stretta creditizia. Nel corso dell'anno ha seguito con lo studio di cui è managing partner, Orrick Herrington & Sutcliffe, le emissioni di aziende come Global System, Coswell e Trevi-Finanziaria.

**Cariche sociali.** L'avvocato è stato indicato tra i consiglieri indipendenti destinati a integrare il cda di Rai Way dopo la quotazione in Borsa.

**Passione comunicazione.** Nel 2011 ha pure conquistato una gallery di Dagospia per la presentazione di un libro di Gianni Di Giovanni (ad dell'Agi) e Stefano Lucchini (ex capo della comunicazione di Eni e oggi agli affari regolatori di Intesa). A Roma, di recente, ha dato ospitalità a Gianluca Comin che ha lasciato Enel dopo 12 anni da capo delle relazioni esterne.



## L'APRIPISTA

Antonio Segni • 49 anni

17

**Attualità.** Ha seguito gli aspetti di diritto italiano di alcune delle principali quotazioni a Piazza Affari: nell'Ipo di Fincantieri ha assistito i coordinatori dell'offerta globale e joint bookrunner. Segni ha assistito Trevi Finanziaria nell'apertura al Fondo Strategico Italiano nell'ambito di un aumento di capitale da 200 milioni.

**L'M&A a nove zeri.** Soprattutto, però, nel 2014 Segni ha assistito Gtech (la ex Lottomatica) nell'acquisizione dell'americana Igt per 4,7 miliardi di dollari. Operazione rilevante anche per il fatto che è stata tra le poche in cui gli italiani hanno agito da "conquistatori".

**Spin off.** Una carriera caratterizzata da due spin off. Il primo da Gop, che abbandona per fondare Lms. Il secondo, all'inizio del 2014, quando entra in Lombardi Molinari.



## LA CARNEADE

Catia Tomasetti • 50 anni

19

**Attualità.** Il sindaco di Roma, Ignazio Marino, l'ha voluta come nuovo presidente di Acea che non è semplicemente una multiutility ma da molti è considerata la Mediobanca della Capitale. Nel corso del 2014 ha assistito Milano Serravalle in un finanziamento da 90 milioni; ha affiancato il Banco di Napoli in un project financing da 10 milioni in favore di Desag ecologia; ha affiancato Cassa Depositi e Prestiti, Banca Imi ed Mps nell'accordo per il rifinanziamento per complessivi euro 166 milioni della costruzione e manutenzione della Tramvia di Firenze.

**La sorpresa.** Il suo arrivo alla presidenza di Acea ha gettato lo scompiglio nei salotti romani. La partner di Bonelli Erede Pappalardo, d'origine riminese e con una carriera alle spalle che l'ha portata a gravitare tra Londra e Milano, non era facilmente incasellabile. E alla fine è stato chiaro che la scelta del Campidoglio ha guardato solo alla competenza.



## IL DURO

Angelo Zambelli • 52 anni

18

**Attualità.** Ha seguito la ristrutturazione di Industries Sportswear (ex Moncler). Sempre nel settore moda, il socio dello studio Grimaldi, ha seguito riorganizzazioni aziendali per Versace, Bruno Magli e La Perla.

**Manager.** Molti manager sono passati per il suo ufficio. Dario Frigerio, ex vicedirettore generale di Unicredit, Roberto Colaninno, affiancato al momento dell'addio a Telecom e Matteo Arpe che ha assistito nell'uscita da Mediobanca prima e Capitalia poi.

**Al Tavolo.** Ha reputazione di essere un maniaco della precisione e della accuratezza. Un duro sia con le controparti sia con i suoi collaboratori. Ma le prime gli riconoscono massima correttezza e i secondi dicono che con lui si impara davvero come diventare un giuslavorista.



## IL PROFESSORE

Giulio Napolitano • 45 anni

# 20

**Attualità.** Insegna diritto amministrativo all'Università Roma Tre. Ha preso parte alla Commissione per la riforma della disciplina delle società sportive. È stato membro della Camera di conciliazione e arbitrato per lo sport. Qui ha incontrato Andrea Zoppini con il quale ha stretto amicizia e cominciato una collaborazione professionale. Ha presieduto l'organo di vigilanza di Telecom Italia. A Roma, il suo nome è il più ricorrente quando si parla di astri nascenti dell'avvocatura.

**Il Quirinale e la sinistra.** Giulio Napolitano è il figlio secondogenito del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Un riformista di sinistra, è anche considerato vicino alle posizioni di Enrico Letta che ha firmato l'introduzione al suo saggio "Le autorità al tempo della crisi".

**La frase.** In un'intervista al Foglio ha dichiarato: «Molti di noi sono maturati all'interno di esperienze aggregative diverse dalle sezioni e dai circoli di partito».



## UNA MILANESE A TRIESTE

Alberta Figari • 50 anni

# 21

**Attualità.** Fa parte del team di Clifford Chance che ha assistito i coordinatori globali nella quotazione di Rai Way. Sempre sulla strada per Piazza Affari, ha affiancato le banche al lavoro sull'Ipo di Italiaonline, annullata a pochi giorni dal via per le cattive condizioni dei mercati. Con il suo studio ha raggiunto, nel 2014, una market share di oltre il 10% nel settore delle quotazioni di Borsa.

**Il Leone.** A marzo 2013 è entrata a far parte, come consigliere indipendente, del cda del colosso assicurativo Generali, prendendo il posto di uno storico membro del board, l'avvocato Pedersoli.

**Il contrappasso.** Questo ticket nel board del Leone è stato letto come una sorta di contrappasso nella storica rivalità tra l'alta finanza bresciana e piazzetta Cuccia.

## IL FISCALE

Stefano Simontacchi • 44 anni

# 22

**Attualità.** Il co-managing partner di Bonelli Erede Pappalardo, è tra i pochi che può dire di avere già all'attivo un'operazione di voluntary disclosure. Nello specifico, ha assistito Prada Holding e i suoi azionisti nella procedura per fare dell'Italia il baricentro delle attività del gruppo.

**La sfida.** Poco più di un anno fa è stato nominato co-managing partner di Bep. A lui è stata affidata la responsabilità della strategia di sviluppo dello studio. Ha elaborato assieme a Giustiniani l'idea del patto di reciproca fedeltà triennale tra i soci dello studio, che vincola i professionisti a un comune progetto d'istituzionalizzazione dell'associazione.

**La frase.** «Bisogna rendere lo studio un'istituzione e organizzarsi in modo che il cliente non sia di questo o quell'avvocato».



## IL FUORICLASSE

Francesco Carbonetti • 73 anni

# 23

**Attualità.** A maggio è stato nominato, su indicazione di Eni e come indipendente, presidente non esecutivo di Saipem. È stato protagonista della corsa alla “conquista” della Pop Spoleto, guidando una cordata messa in piedi dalla Fondazione CariPerugia. L’avvocato sta assistendo l’ex partner di Clessidra, Alessandro Grimaldi, Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini e Francesco Chiappetta nella creazione di una nuova sgr.  
**Tra via Nazionale e la Consob.** Nel 1967 è entrato in Bankitalia. Nel 1986 è diventato Capo dell’Area Studi Giuridici ed Economici della Consob. Nell’89, poi, ha cominciato la carriera da libero professionista.  
**In difesa del Corriere.** Nel 2005, assieme ad Alessandro Pedersoli e Piergaetano Marchetti, elaborò la difesa societaria dei principali azionisti di Rcs dal tentativo di scalata di Stefano Ricucci.



## L'ENFANT PRODIGE

Michele Briamonte • 37 anni

# 25

**Attualità.** Ha fatto parte del collegio difensivo (composto dai penalisti Cesare Zaccone e Franco Coppi e dall’avvocato Aldo Bozzi) che ha ottenuto per Franzo Grande Stevens e Gianluigi Gabetti il provvedimento della Corte europea di Strasburgo in cui si dice che in occasione del processo sull’equity swap Ifil-Exor, l’Italia violò la Convenzione dei diritti dell’uomo. Inoltre, Briamonte ha assistito Banca Etruria nell’ambito della tentata opa da parte della Popolare di Vicenza.  
**Il testimone.** Dal 2010, quindi da quando aveva circa 33 anni, Briamonte è tra i soci alla guida dello studio Grande Stevens di Torino che, nel frattempo, ha aperto anche una sede a Milano e ha rafforzato la propria presenza nella Capitale cercando di affermarsi anche fuori dal territorio piemontese.  
**Segni particolari.** Ha una capacità di resistenza sul lavoro che in tanti gli invidiano. Dorme pochissimo e ha un carattere carismatico.



## IL FILANTROPO

Marcello Giustiniani • 51 anni

# 24

**Attualità.** Sempre al fianco dei top manager, Giustiniani ha seguito Giuseppe Castagna nel passaggio da Intesa SanPaolo a Bpm dove ha assunto il ruolo di consigliere delegato. Il socio e co-managing partner di Bonelli Erede Pappalardo è stato incaricato di seguire per Generali la causa di lavoro contro l’ex group ceo Perissinotto.  
**Un Caf per i bambini.** Giustiniani è membro dei cda del Caf, Onlus dedicata all’accoglienza e alla cura di minori vittime di maltrattamento e abuso. L’impegno dell’avvocato per l’organizzazione va oltre l’attività di consigliere, ma lo vede coinvolto anche in numerose iniziative benefiche.  
**Segni particolari.** Tifa Juve e corre in bicicletta.



BMW Serie 5



www.bmw.it

Piacere di guidare

# TECNO E LOGICA.



**BMW ConnectedDrive**  
In touch with your world.

Main menu

Multimedia

Radio

Telefono

Navigazione

Office

**ConnectedDrive**

Info Vettura

Impostazioni

## BMW SERIE 5 TOURING VI OFFRE LA VERSIONE BUSINESS TECHNOLOGY CON BMW CONNECTED DRIVE CON UN VANTAGGIO CLIENTE DEL 50%\*.

Scoprite il mondo BMW Connected Drive e la vantaggiosa offerta finanziaria dedicata a BMW serie 5 Touring:

- **A 550 Euro** al mese<sup>1</sup>
- TAN **3,99%** TAEG **5,33%**
- **Assicurazione** furto e incendio e **Manutenzione inclusi** per un valore complessivo fino a **6.776 Euro**.

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,5 - 9,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 118 - 213.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**.

\*Il vantaggio cliente si intende calcolato rispetto alla somma del valore dei singoli optional contenuti nel Pacchetto oggetto dell'offerta.

<sup>1</sup> Prezzo esemplificativo per BMW Serie 5 Touring 520d versione Business Technology+pacchetto CD con formula leasing ad € 52.460 con 2 anni di assicurazione furto e incendio e programma di manutenzione BMW Service Inclusive 3 anni/60.000 km. IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Italia. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 17.569; 47 canoni mensili da € 550; valore di riscatto da € 13.325. Tasso Leasing fisso 3,99 %; TAEG 5,33%. Importo totale del credito auto € 35.441. Spese istruttoria pratica € 366 IVA inclusa. Spese di incasso € 5 per canone. Imposta di bollo € 16 come per legge addebitata su secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente € 39.965. Il valore dei servizi assicurativi è pari a € 6.110 ed è calcolato con le tariffe del prodotto BMW GO del partner assicurativo Allianz S.p.A. considerando le seguenti variabili: garanzie Incendio + Furto + Assistenza, provincia di residenza BA, durata assicurativa 24 mesi, valore assicurato della vettura di 52.460 €. Il valore del programma di manutenzione è pari a € 666 da riferirsi al prezzo del pacchetto BMW Service Inclusive per BMW Serie 5 Touring 520d che prevede la copertura degli interventi di manutenzione ordinaria con combinazione durata/chilometraggio 3 anni/60.000 km. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. È un'offerta valida fino al 31/12/2014. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. Messaggio pubblicitario con fini promozionali.

## L'UOMO AZIENDA

Bruno Cova • 54 anni

# 26

**Attualità.** Ha gestito al fianco del consiglio d'amministrazione di Indesit il passaggio del 60,4% della società alla multinazionale Whirlpool. Con Kkr, Cova ha lavorato all'ingresso della società in Argenta. Mentre a inizio 2014 il managing partner dello studio Paul Hastings si è occupato della vendita del brand Bruno Magli agli svizzeri di Da Vinci Invest.

**In azienda.** Cova appartiene alla categoria degli avvocati d'affari che ha anche lavorato in azienda. Tra l'altro è stato responsabile affari legali di Parmalat e general counsel di Fiat.

**La frase.** «In tempi di crisi, agli studi legali serve creatività per riuscire a soddisfare i clienti».



## L'AMERICANO

Filippo Troisi • 49 anni

# 28

**Attualità.** Ha assistito Generali Properties nell'operazione con cui è diventata proprietario unico di CityLife, la società che gestisce il più grande progetto di riqualificazione urbana di Milano, acquisendo il 33% da Allianz. Ha affiancato Valvitalia Holding nell'apertura del capitale al Fondo Strategico.

**In the Usa.** Oltre che avvocato in Italia, Troisi è iscritto all'albo degli avvocati di New York dal 1991 ed è abilitato alla professione forense dal 1992.

**Spin off.** Assieme agli altri soci fondatori di Legance è stato il protagonista del più imponente spin off che la storia dell'avvocatura d'affari italiana sia in grado di ricordare. Nel 2007 ha guidato l'uscita da Gop di un gruppo di circa 80 professionisti.



## L'UFFICIALE

Luca Arnaboldi • 53 anni

# 27

**Attualità.** Porta la sua firma l'operazione con cui il gruppo saudita The Olayan Group in associazione con Chelsfield ha rilevato gli immobili parigini di Risanamento. Inoltre ha assistito i cinesi di Shenzhen Marisfrog Fashion nell'acquisizione di Krizia.

**In Tv per lavoro e per sport.** Arnaboldi ha assistito Discovery Italia nella sottoscrizione dell'accordo con Fascino, per il passaggio sul canale tematico Real Time della programmazione giornaliera di Amici. In tv l'avvocato ci va anche per sport, partecipando come commentatore.

**Fiamme gialle.** Professore alla Liuc e ufficiale della riserva della Gdf.



## IL COLLEZIONISTA

Andrea Accornero • 48 anni

# 29

**Attualità.** Ha assistito Wise Sgr nella recente acquisizione di Cifo Spa e in quella del 100% di Colcom. Ha seguito una delle più rilevanti operazioni in ambito agroalimentare affiancando il fondo Charterhouse nell'acquisizione dell'80% del Gruppo Nuova Castelli di Reggio Emilia per 300 milioni.

**Tra Torino e la City.** Torinese di origine, figlio di Guido Accornero, tra i fondatori del Salone del Libro, sinora ha svolto la sua carriera prevalentemente in law firm di matrice inglese.

**Passioni.** Colleziona arte dal 1986. Ha pezzi di giovani artisti torinesi, in particolare degli appartenenti al gruppo "Medialista".



## IL RIFONDATORE

Marcello Clarich • 57 anni

# 30



**Attualità.** È arrivato alla presidenza della Fondazione Mps, quasi a sorpresa. L'amministrativista, d'origine piemontese e con studio a Roma, è subentrato ad Antonella Mansi lo scorso 11 agosto per proseguire la "rifondazione" dell'ente. Soprattutto, però, Clarich ha dovuto prendere la decisione di proseguire le azioni di responsabilità per circa 3 miliardi di euro nei confronti degli ex vertici di Palazzo Sansedoni.

**Gli incarichi.** Su nomina di Bankitalia, ha ricoperto il ruolo di commissario straordinario dell'Istituto per il credito sportivo. Dal 2014 siede nel Cda della Sidief, la società che gestisce immobili di proprietà di via Nazionale.



## IL DECANO

Giuseppe Bana • 75 anni

# 32



**Attualità.** L'ultima vittoria in aula è stata quella per i dirigenti di Dolce & Gabbana assolti in Cassazione nell'ambito della controversia fiscale con lo Stato. Ma nel corso del 2014 l'avvocato ha anche fatto parte del pool di legali che ha ribaltato la sentenza di primo grado del processo per truffa alla Cassa di Risparmio di Ferrara, ha ottenuto l'assoluzione per Ubs nella vicenda derivati del Comune di Milano e ha salvato dall'accusa di dichiarazione infedele i vertici di Bosch.

**Lungimiranza.** Assieme ai suoi soci ha creato una delle poche partnership attive nel penale.



## IL RIVOLUZIONARIO

Giuseppe La Scala • 54 anni

# 31



**Attualità.** Ha tradotto in fatti l'idea di trasformare lo studio associato in un'impresa professionale. Per questo anno fiscale ha voluto applicare modelli econometrici alla valorizzazione di clientela prospect e di progetti innovativi quanto a prodotti e processi.

Tra le principali operazioni seguite, invece, c'è stata l'assistenza all'Interporto di Venezia per il concordato preventivo.

**Apertura al penale.** Nel corso del 2014, l'avvocato ha deciso anche un'importante svolta strategica ampliando l'offerta dello studio al settore penale e associando Fabrizio Manganiello.



## IL PIONIERE

Guglielmo Maisto • 62 anni

# 33

**Attualità.** Assieme al team contenzioso e transfer pricing del suo studio ha chiuso per Arcelor Mittal la partita con il Fisco italiano con una transazione per 25,7 milioni.

**La frase.** Esponente di punta dell'élite legale in ambito tributario, secondo i clienti «con la sua attività ha portato la consulenza fiscale a un altro livello».

**Internazionalità.** Tra gli esponenti della categoria, è stato il pioniere dell'apertura al mercato internazionale. Non a caso trascorre almeno un paio di giorni alla settimana nella sede di Londra.



## IL COMBATTENTE

Domenico Aiello • 45 anni

# 34

**Attualità.** Un penalista di razza, nel corso del 2014 ha fatto parte del pool difensivo che ha ottenuto la assoluzione dei vertici di Bosch dall'accusa di dichiarazione infedele. Inoltre ha difeso l'ex presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, in merito alla vicenda legata all'Ospedale Israelitico. Di recente ha agito anche al fianco di Infrastrutture Lombarde.

**La Lega.** E' l'avvocato di fiducia di Roberto Maroni e della Lega Nord che ha rappresentato e difeso in numerose occasioni. Con il presidente della Regione Lombardia condivide la passione per il Milan.



## LO STRATEGA

Silvio Riolo • 49 anni

# 36

**Attualità.** Assieme ai suoi soci è stato l'ideatore di uno degli spin off meglio riusciti degli ultimi 10 anni. Un professionista nato nella finanza che nel 2014 ha portato l'insegna Riolo Calderaro Crisostomo anche nella City londinese. Ha difeso JP Morgan nella causa sui derivati del comune di Milano.

**La frase.** «Per noi la finanza è il capital markets e il banking. Ma anche la gestione degli attivi degli enti creditizi o delle crisi bancarie e di impresa, così come il contenzioso e l'M&A». L'intuizione vincente? La finanza come contesto.



## IL COMUNICATORE

Franco Toffoletto • 57 anni

# 35

**Attualità.** Ha assistito per i profili giuslavoristici la multinazionale Johnson&Johnson nella cessione del ramo d'azienda Ortho Clinical Diagnostics e ha partecipato all'attività per la costituzione di una *Societas Europea* da parte dei gruppi LVMH e Christian Dior.

**Innovazione.** La cifra che contraddistingue il suo approccio alla professione è l'innovazione. Sia sul piano tecnologico sia su quello della comunicazione. Nell'ultima campagna pubblicitaria del suo studio si è affidato a un giovane artista che ha raccontato lo studio attraverso mondi immaginifici.



## IL VULCANO

Damiano Lipani • 53 anni

# 37

**Attualità.** Ha dato vita a uno dei lateral hire più rilevanti dell'anno associando al suo studio Antonio Catricalà, ex presidente Antitrust, sottosegretario alla presidenza del consiglio del governo Monti e viceministro allo Sviluppo economico di quello Letta.

**La visione.** Un vulcano di idee. Ha intuito l'importanza della formazione forense e ha gettato le basi di un progetto di Law Academy che dovrebbe avviare il suo primo corso all'inizio del 2015. Una sorta di cantera da cui il suo studio potrà anche attingere nuovi talenti.



## L'ASSO

Roberto Casati • 66 anni

# 38



**Attualità.** Il socio della sede italiana di Cleary Gottlieb ha messo il proprio sigillo ad alcune delle più rilevanti operazioni dell'anno. Dall'Ipo di Anima, al riassetto societario dell'Inter, passando per la conquista di Indesit al fianco di Whirlpool.

**Segni particolari.** È tra i più rispettati professionisti sul mercato. In tanti non esitano a definirlo un «mito». Formazione americana, piglio brianzolo. Tra i clienti con cui ha rapporti consolidati ci sono la famiglia Moratti e la Fiat.



## L'IRONICO

Daniele Raynaud • 55 anni

# 40

**Attualità.** Un anno a tutto private equity per il fondatore di Raynaud & Partners che, tra le altre, ha assistito Open Mind Investment nell'acquisizione della Btp e ha affiancato Intesa SanPaolo e Vei Capital nell'ingresso in Rina.

**Segni particolari.** Stile e ironia contraddistinguono l'avvocato che ha saputo creare una boutique giovane ma con uno standing di altissimo livello. Negli uffici, molte opere di artisti contemporanei emergenti.



## L'AMBASCIATORE

Claudio Visco • 57 anni

# 39



**Attualità.** Il managing partner dello studio Macchi di Cellere Gangemi ha affiancato EDP Renewables Italia nell'acquisizione di WinCap. Inoltre si è distinto nella partecipazione al pool difensivo di Ubs nell'ambito del processo sui derivati al comune di Milano.



**Il traguardo.** Si è fatto promotore della candidatura di Roma a sede della conferenza annuale dell'Iba. Obiettivo raggiunto, battendo la concorrenza di Barcellona e Glasgow, e che si realizzerà nel 2018.



## L'ARBITRO

Luca Radicati di Brozolo • 62 anni

# 41

**Attualità.** Dopo una carriera trascorsa come socio in grandi strutture nazionali (da Chiomenti a Bonelli Erede Pappalardo) ha deciso dare vita alla propria boutique dedicandosi quasi esclusivamente ad arbitrati e contenzioso. Una scelta innovativa che ha convinto altri grandi nomi del settore. Di recente, infatti, si è unito alla partnership di Arblit anche Massimo Benedettelli.

**La nomina.** Ad aprile, Radicati è diventato door tenant in Fountain Court Chambers, una delle più prestigiose barristers' chambers londinesi.



## IL SENATORE

Pietro Ichino • 65 anni

# 42

**Attualità.** L'impegno profuso negli anni per la riforma del lavoro, da parte del professore, ha ispirato il jobs act del governo Renzi. Il codice semplificato è il grande traguardo che potrebbe essere raggiunto nel corso di questa legislatura. Ha appena ricevuto il *Legalcommunity Labour Award* all'Eccellenza.

**Strategia.** Con lo studio Ichino Brugnattelli ha raggiunto un accordo di collaborazione con colosso della consulenza Kpmg e in particolare con KStudio.

**La frase.** «La legge deve essere comprensibile da tutti coloro che sono chiamati ad applicarla».



## DOCTOR BANK

Massimiliano Danusso • 56 anni

# 44

**Attualità.** Nel corso del 2014, il partner di Allen & Overy ha seguito le banche nell'emissione del primo bond di Poste Vita Spa del valore di 750 milioni di euro. Ha seguito, inoltre, Cattolica Assicurazione nell'emissione da 100 milioni e Ferrovie dello stato nel bond da 600 milioni.

**In tribunale.** L'avvocato è anche un forte litigator. Ha assistito numerosi istituti di credito nelle diverse controversie sorte con gli enti locali in materia di derivati: per esempio Deutsche Bank a Milano e Dexia Crediop e Depfa Bank a Pisa.



## L'ICONA

Mario Siragusa • 66 anni

# 43

**Attualità.** Socio fondatore della sede italiana di Cleary Gottlieb è considerato il numero uno in materia Antitrust. Ha assistito Snam nell'acquisizione di Tag detenuta dalla Cassa depositi e prestiti. Ha affiancato Dhl Express nella vicenda del presunto cartello degli spedizionieri. Inoltre ha affiancato Trenitalia dinanzi all'Agcm in una procedura per presunto abuso di posizione dominante.

**40 anni.** L'avvocato lavora per Cleary Gottlieb da 41 anni. Un'icona per la law firm. È entrato nello studio nel 1973, quando ancora non esisteva una sede italiana. Ne è socio dal 1980.



## L'ALCHIMISTA

Enrico Castaldi • 58 anni

# 45

**Attualità.** Ha portato Calzedonia all'apertura del suo centesimo negozio in Francia e ha assistito Icop per l'acquisto delle attività francesi di Presspali.

**Il laboratorio.** La sede italiana dello studio Castaldi Mourre è diventata un laboratorio per la sperimentazione di nuovi modelli di governance basati su un approccio innovativo all'esercizio della professione.

**Giovani.** L'attenzione ai giovani è il suo tratto distintivo. Ha istituito una borsa di studio per promuovere la formazione di giovani giuristi specializzati in diritto italiano e francese.



**IL CONSIGLIERE** **46**  
**Marco Miccinesi** • 58 anni



**Attualità.** A inizio anno ha assunto l'incarico di consigliere indipendente nel board del Monte dei Paschi di Siena. L'avvocato è presente in numerosi organi sociali. Nel suo curriculum si contano più di venti poltrone.

**Accademia.** Fondatore di Miccinesi e Associati, è ordinario di diritto Tributario alla Cattolica di Milano, nella facoltà di Giurisprudenza. Ricopre anche l'insegnamento di Fiscalità della finanza e delle attività finanziarie nella Facoltà di Scienze bancarie e assicurative della stessa Università.



**IL RAGIONIERE** **47**  
**Giuseppe Pirola** • 67 anni



**Attualità.** Secondo la ricerca curata da Icm Advisors per *legalcommunity.it* il marchio dello studio fondato oltre trent'anni fa ha un valore di 30,2 milioni di euro.

**La governance.** Ha sperimentato un nuovo modello di governance basato su comitato di gestione e comitato di sorveglianza.

**La storia.** Ha consolidato il posizionamento dello studio Pirola Pennuto Zei, competendo con i colossi della consulenza e riuscendo a internazionalizzarsi sbarcando in mercati di frontiera.



**IL TOSCANO** **48**  
**Roberto Rio** • 48 anni



**Attualità.** Ha recentemente assistito Friei Green power nell'acquisizione di una centrale a biomasse da Rwe Innogy. Il socio dello studio La Torre Morgese Cesaro Rio ha inoltre affiancato la famiglia Chionna nella vendita di Comestergroup e Mandarin Capital nella cessione della partecipazione in Italmatch.

**Cina.** L'avvocato è entrato nel consiglio d'amministrazione della fondazione Italia-Cina. Rio è stato anche consigliere per le relazioni internazionali del ministro Andrea Orlando, quando guidava il dicastero dell'Ambiente.



**L'UOMO DELLE IDEE** **49**  
**Marco Berliri** • 45 anni



**Attualità.** Il socio di Hogan Lovells ha seguito per Groupon l'istruttoria avviata dall'Antitrust contribuendo alla strutturazione degli impegni che hanno evitato ogni sanzione alla società. Di recente, poi, ha vinto per Wikipedia nel contenzioso sorto con gli Angelucci.

**Google.** In diverse occasioni, poi, l'avvocato ha assistito Google: come nel contenzioso sorto con Delta Tv e nella causa promossa da Mediaset. Inoltre, l'avvocato ha fatto parte del team che ha affiancato Q8 nell'acquisizione della rete Shell in Italia.



**LA RIVELAZIONE** **50**  
**Alfredo Craca** • 42 anni

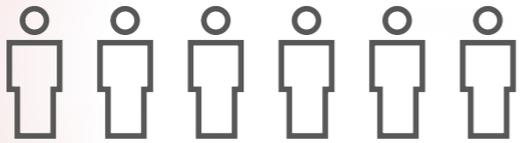


**Attualità.** Ha seguito numerose operazioni al fianco di Tamburi: dalla strutturazione di Tipo, all'ingresso di Tip in Eataly. Inoltre, il socio dello studio Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi ha anche seguito la ristrutturazione del debito di Cobra.

**Il progetto.** Assieme a Vittorio Pisapia, Claudio Tatozzi, Francesco Di Carlo ed Edoardo Guffanti ha dato vita a un nuovo progetto professionale teso a creare una boutique di alto livello che si occupi di societario a tutto tondo.



SAVE THE DATE

Finance & Tax *2015*  
 Awards

by legalcommunity  *.it*

24.03.2015



# GLI AVVOCATI DEL DRAGONE

Con quasi 7 miliardi di investimenti negli ultimi cinque anni, l'Italia è il terzo paese europeo nel mirino del colosso asiatico. Un interesse cresciuto soprattutto nel 2014 e concretizzato con gli accordi fra i due Stati, che per gli studi legali aprono le porte a occasioni di crescita.

**U**na nuova, moderna, via della seta collega la Cina all'Italia, offrendo lungo il cammino opportunità di business per gli studi legali. Sono più che raddoppiati, infatti, gli investimenti cinesi in Italia dal 2012, secondo i dati Deutsche Bank. E hanno raggiunto quasi 7 miliardi di euro, facendo del Belpaese

il terzo mercato in Ue nel mirino cinese per valore, dopo la Gran Bretagna (18 miliardi di euro di investimenti), e la Francia (7,9 miliardi), ma davanti a Germania, Grecia e Portogallo. Di questi 7 miliardi, quasi la metà è arrivata nei primi nove mesi del 2014. Senza contare che in ottobre, durante la visita a Milano del Primo ministro cinese **Li Keqiang** in occasione del vertice Asem, Cassa depositi e Prestiti e Fondo Strategico Italiano hanno firmato accordi preliminari per altri 8 miliardi, rispettivamente con China Development Bank e China Investment Corporation.

Per capire la tendenza basta osservare i dati riportati da Ice-R&P-Politecnico di Milano.

Nel 2001 erano 21 le imprese italiane con una partecipazione del capitale cinese o di Hong Kong superiore al 10%. Nel 2013 erano 272 e in un anno se ne sono aggiunte altre 55. Comprese anche Pmi simbolo del Made in Italy, fra le quali, ad esempio, Ferretti di Forlì, che è stata acquisita da Shandong Heavy Industry Group, la Benelli di Pesaro, da Qianjiang Group e la Sixty di Chieti, da Crescent Hydepark.

Fra i big deal ci sono le partecipazioni della Banca centrale cinese per il 2% in società strategiche quali Fiat-Chrysler (per 177 milioni di euro), Telecom Italia (310 milioni), Assicurazioni Generali (475 milioni), ma anche Eni (1,4 miliardi) ed Enel (734 milioni).

## “BEST 10” PER VOLUME DI OPERAZIONI NEL PERIODO 2009-2014

Studio Legale	Valore operazioni (mln euro)	Numero di operazioni
Chiomenti	2.272	6
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	5.738	4
d'Urso Gatti e Bianchi	652	3
Bonelli Erede Pappalardo	789	2
Clifford Chance	130	2
DLA Piper	85	2
Linklaters	3.237	1
BLF Studio Legale	519	1
Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP	519	1
King & Wood Mallesons	519	1

Fonte: elaborazione Mag by legalcommunity.it su dati MergerMarket



Li Keqiang e Matteo Renzi



Per le aziende d'Italia, rientrata nel radar espansionistico cinese, questo è solo l'inizio di un nuovo proficuo rapporto bilaterale. Così come lo è anche per gli studi legali, i quali stanno iniziando in questi ultimi anni a sfruttare realmente le opportunità derivanti dall'arrivo del nuovo, grande, investitore. Ma chi sono gli avvocati e gli studi più attivi sul fronte orientale?

Dietro agli accordi siglati con Pechino e Hong Kong operano infatti ancora poche law firm, ma il trend «è in forte crescita», sottolineano **Luigi Vaccaro** e **Marco Nicolini**, soci nel dipartimento Corporate di Chiomenti, con diretta esperienza lavorativa in Cina. Lo studio, secondo i dati di Mergermarket, dal 2009 a oggi è quello che ha seguito il maggior numero di deal M&A per un valore di quasi 2,3 miliardi di euro. Lo seguono

Gianni Origoni Grippio Cappelli, 5,7 miliardi per quattro deal complessivi, e d'Urso Gatti e Bianchi, tre operazioni per 652 milioni in totale.

Se si considera il valore, Gop e Linklaters hanno seguito le operazioni più ricche. In particolare, entrambi gli studi hanno lavorato nel luglio 2013 nella cessione del 28,57% delle azioni di Eni East Africa alla China National Petroleum Corp per 3,237 miliardi di euro.

«L'incremento delle operazioni di acquisizione provenienti dalla Cina – continuano Vaccaro e Nicolini – dimostra come l'interesse del Paese verso l'Italia si sia consolidato e coinvolga sia società statali, come la Banca Centrale cinese, che sono state le più attive finora, sia private, nonché tutto quel mondo cosiddetto mid cap». La bilancia degli investimenti verso la Cina e dalla Cina, evidenziano i legali,

## LE 5 OPERAZIONI PIÙ RICCHE DAL 1 GENNAIO 2014

Valore del deal in €	Target	Acquirente	Legale del venditore	Legale dell'acquirente
2.101 milioni	Cdp Reti (35%)	State Grid Corporation of China	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Chiomenti
400 milioni	Ansaldo Energia (40%)	Shanghai Electric Group	Gianni Origoni Grippo Cappelli	Bonelli Erede Pappalardo
25 milioni	Krizia	Shenzhen Marisfrolg Fashion Co	NCTM	Carnelutti
16 milioni	Refcomp	Fujian Snowman	Withers LLP	Chiomenti
/	Salov	Shanghai YiMin	Gianni Origoni Grippo Cappelli; Simmons&Simmons; Bidoggia e Associati	Orrick

Fonte: elaborazione Mag by legalcommunity.it su dati MergerMarket

ora è arrivata alla pari, mentre cinque anni fa si assisteva a maggiori operazioni sul territorio asiatico.

Ma cosa significa in concreto essere gli avvocati del dragone? Secondo Vaccaro e Nicolini «l'approccio del cliente cinese verso l'advising legale, e ancor di più verso quello finanziario, è ancora tipico di una cultura che non è preparata e sofisticata come ad esempio quella statunitense. C'è molta attenzione alle fees e il rapporto con i clienti inizia spesso

attraverso lunghe negoziazioni, ma tutto sommato è un lavoro soddisfacente anche sotto questo aspetto». Tanto più che, precisano i legali, «l'interesse cinese è maggiore rispetto a quanto si legge sulla stampa, le grandi operazioni delle quali si è parlato sono solo le più visibili ma ve ne sono molte altre, comunque significative, in corso o allo studio». Per quanto riguarda l'entità degli investimenti, «la size delle operazioni deve giustificare lo sforzo fatto per colmare la

distanza enorme fra i due Paesi, se l'asset è interessante ma la cifra è limitata, molti clienti rinunciano – sottolineano gli avvocati -. Questo fatto serve a sfatare in parte anche il mito del cinese che arriva e rastrella a prezzi vantaggiosi. Ci è capitato di clienti con interesse non solo verso asset distressed ma anche verso situazioni profittevoli. In ogni caso, l'interesse dell'investitore cinese nei confronti di un'azienda italiana è sicuramente un vantaggio in quanto un partner orientale

apre le porte a nuovi mercati e può dare prospettive diverse di crescita».

## DUE MILIARDI PER CDP RETI

Fra i deal più significativi del 2014, c'è stata la vendita a luglio di una quota del 35% di Cdp Reti, la società energetica controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti, a State Grid International. Degli oltre 3 miliardi investiti in Italia nei primi nove mesi di quest'anno, 2,1 arrivano da questa operazione. Tanto è stato il prezzo di vendita della società statale, che in

pancia possiede anche il 30% di Snam e di Terna. Essendo stata l'operazione di più valore, non è un caso che a seguirla siano stati i due studi che compaiono in cima alla lista. Gop ha assistito Cdp con un team guidato da **Francesco Gianni** e composto dai senior associate **Dario Pozzi** e **Matteo Padellaro**, e dai partner **Piero Fattori** e **Antonio Liroso**. Chiomenti ha invece assistito il gruppo di Pechino, con i legali **Giovanni Diotallevi**, **Francesca Villa**, **Marco Muscettola**, **Italo DeSantis**, **Marta Andreano**, **Fabio Luongo**, **Cristoforo Osti** e **Alessandra Prastaro**.

L'operazione di State Grid, «il più grosso investimento in Europa di quest'anno», secondo Vaccaro e Nicolini, è la seconda

condotta in meno di tre mesi dall'industria cinese in Italia.

## BIG DEAL CON ENERGIA

A maggio il Fondo Strategico Italiano, anch'esso espressione della Cdp, ha ceduto per 400 milioni di euro il 40% di Ansaldo Energia a Shanghai Electric. Anche qui al tavolo delle trattative, dalla parte del Fsi, c'è stato Gianni Origoni Grippio Cappelli, con un team coordinato dal partner **Stefano Bucci** e composto dai partners **Mario Todino** e **Piero Fattori** e dai managing associate **Stefano Ambrosioni** e **Matteo Padellaro**. Bonelli Erede Pappalardo, invece, ha assistito Shanghai Electric, con un team coordinato da **Stefano Micheli** e composto dai soci **Gianfranco Veneziano**, **Claudio Tesauro** e **Giovanni Guglielmetti**. L'accordo consentirà ad Ansaldo Energia, specializzata nella produzione di turbine a



Piero Fattori



Stefano Bucci



Stefano Micheli

vapore e a gas e di generatori, un incremento di 500 unità, compreso l'indotto e un aumento del 20% del fatturato nel medio lungo periodo.

## NEL FOOD E NEL FASHION

Energia e reti, ma anche IT, fashion e food. Lo sguardo cinese si posa su tutti i settori del Paese di alta qualità. Proprio nel food, l'operazione più recente è stata la vendita a ottobre di Salov della famiglia Fontana, azienda che controlla i due marchi di olio di oliva Sagra e Berio, al Gruppo cinese Yimin, una sussidiaria

di Bright Food. Orrick, con un team formato dal socio **Guido Testa**, con **Filippo Cristaldi**

ed **Emanuela Longo**, nonché dal socio di Shanghai, **Jeffrey Sun**, ha assistito Yimin. Per i venditori, invece, hanno agito Gop, Simmons & Simmons e Bidoggia e Associati. Per Simmons & Simmons ha operato un team

formato dal socio **Daniela Sabelli**, e **Gianmaria Fontanin Coletti**. Gop ha schierato un team coordinato dal partner **Ilaria Placco** e composto da **Gherardo Cadore** e **Valerio Vaccarone**. Nel fashion, a inizio anno è stata l'insegna di moda Krizia a volare a Pechino. La società fondata da **Mariuccia Mandelli**, assistita da Nctm con il socio **Simone De Carli** e l'associate **Eleonora Parrocchetti**, ha ceduto Krizia International per 25 milioni a Shenzhen Marisfrolg Fashion, assistita da Carnelutti con i soci **Luca Arnaboldi** e **Alexia Falco**. 



Guido Testa



Daniela Sabelli



Ilaria Placco



# LABLAW

STUDIO LEGALE  
FAILLA ROTONDI & PARTNERS

## IL LAVORO NON CI FA PAURA

**Risolviamo ogni giorno i vostri problemi di diritto, organizzazione e gestione del lavoro**

Perché siamo un partner competente, flessibile e dinamico con oltre 20 anni di esperienza in ambito nazionale e internazionale. Perché abbiamo oltre 50 professionisti specializzati al vostro servizio che hanno già realizzato migliaia di consulenze e progetti in favore delle aziende. Perché utilizziamo le tecnologie più avanzate e condividiamo le expertise più innovative nell'ambito delle operazioni di outsourcing, ristrutturazione e gestione del personale.

**Perché siamo LABLAW.**

MILANO - ROMA - PADOVA - PESCARA - GENOVA  
[www.lablaw.com](http://www.lablaw.com)



Consulenza aziendale | Relazioni industriali | Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale | Contrattualistica e contenzioso del lavoro

# I CINESI? «GRANDI SPAZZINI CHE CONQUISTANO L'EUROPA»



Alberto Forchielli

Parla Alberto Forchielli, di Mandarin Capital Partners. Non risparmia le critiche agli investitori di Pechino, «stocchisti e opportunisti». E avverte: «Così svendiamo la dignità nazionale».

Agli occhi dei politici e di molti imprenditori, lo shopping cinese in Italia è visto come un'opportunità per risvegliare mercato e per consolidare il rapporto con il potente partner d'Oriente. Ma per **Alberto Forchielli**, fondatore di Mandarin Capital Partners, fra i più grandi fondi di private equity sull'asse Cina-Europa, e presidente di Osservatorio Asia, centro di ricerche no-profit, si tratta in realtà di una «battaglia di Adua», quella in cui, nel 1896, le truppe italiane subirono una pesante sconfitta contro

l'esercito abissino. Un «estremo atto di umiliazione» tramutato «in una vittoria storica». A *Mag by legalcommunity.it* ha spiegato il perché.

«I cinesi sono grandi spazzini. Sono specializzati nel comprare asset distressed, comprano solo quello che costa poco, asset di scarso valore, che non hanno un mercato internazionale. L'Italia ha un deficit commerciale annuo con la Cina di 15 miliardi di euro e la Cina sta usando parte di questi soldi per comprare business



Alberto Forchielli

italiani. Il nostro Paese è in crisi e loro sanno di poter comprare a sconto, sono stocchisti, è questo il loro modello di acquisizioni.

### Ad esempio?

Guardiamo cosa hanno comprato finora, Ansaldo Energia, che non è certo una case history di successo e nessuno al mondo l'ha voluta comprare durante i tanti anni in cui è stata in vendita. E ora sono in trattative per Ansaldo Breda che non gode certo di buona salute. Non si sono avvicinati a gioielli come la Lamborghini o la Ducati, acquisite da Audi.

### E per l'Italia non potrebbe essere un elemento comunque positivo?

No, perché ci comportiamo come mendicanti. E approfittiamo del fatto che, con tanta robbaccia da vendere, i cinesi sono bravissimi a fare la pulizia delle cantine. Così i tavoli di

trattative si trasformano in match dove ognuno vuole strappare il miglior prezzo per il ciarpame. La tragedia è che – politicamente prima che economicamente – abbiamo svenduto la dignità nazionale.

### In che senso?

Nel senso che potremmo vendere bene il nostro know how, ma con i livelli di corruzione che abbiamo, riusciamo a esportare soltanto i tempi dei lavori e l'incremento dei costi. Ora speriamo nell'interesse per l'Expo 2015. Anche se l'idea con la quale stiamo costruendo la manifestazione del 2015 è un'idea di retroguardia. Non a caso un evento simile ha effetti quando serve per portare alla ribalta Paesi in via di Sviluppo.

### Come ne esce l'Italia nel panorama economico-finanziario internazionale?

Il governo italiano è succube. Per

.....

**«IL GOVERNO ITALIANO È SUCCUBE. PER CONQUISTARE UN MERCATO GRANDE, CI VOGLIONO GRANDI IMPRESE. E IN CINA, DOVE C'È UN MERCATO MASTODONTICO, PICCOLO È BRUTTO. E NOI SIAMO PICCOLI: NON SAPPIAMO FARE SISTEMA».**

.....

conquistare un mercato grande, ci vogliono grandi imprese. E in Cina, dove c'è un mercato mastodontico, piccolo è brutto. E noi siamo piccoli: non sappiamo fare sistema.

La Cina, tuttavia, in genere ha troppi soldi e non può permettersi di essere troppo selettiva, compra dove può, e da chi può, possibilmente dove non esiste la concorrenza di compratori occidentali. Ha un gigantesco surplus da investire. E in Italia è più facile, perché siamo tra i paesi più cheap e accomodanti, come la Spagna

e la Grecia. Gli investimenti in Sud Europa si sono impennati non a caso dalla crisi dell'euro: hanno comprato metà del porto del Pireo, in Grecia; in Portogallo la rete elettrica; in Francia una quota rilevante della Peugeot, che è in sofferenza.

### **Qual è l'interesse politico dei cinesi dietro questo shopping?**

Indubbiamente quello che hanno comprato, piccoli o grandi asset, sono cavalli di Troia per l'espansione in Europa. Una espansione che segue quella in Africa, dove hanno preso il

controllo di nodi strategici legati alle materie prime. Vogliono rompere il blocco Usa-Europa. Ora che hanno riallacciato ottimi rapporti con la Russia, vogliono agganciare l'Europa in un nuovo blocco. Come alla fine della seconda guerra mondiale, puntano a creare il loro personale piano Marshall, rivoluzionando l'assetto politico internazionale. Ma come dargli torto? Sono loro i padroni del mondo oggi.

### **Che succede nella Cina di oggi?**

Che rispetto al passato il sistema si sta chiudendo rispetto all'Occidente. Sta riprendendo una linea nazionalista, antioccidentale, che ricorda la rivoluzione culturale cinese. Il partito ha bisogno di accentrare il potere e prendere in mano un Paese, che si sta preparando all'austerità. E poi, esiste il bisogno di mettere sotto controllo la corruzione, che si sta mangiando tutto. 🇨🇳



**B | L | B**  
open doors

NEGOZIARE IL

# CONTRATTO DI INVESTIMENTO

**MANUALE D'USO**

#speakers

**investitori / legali / startupper / tu**



#dove

**ROMA - TIM#Wcap**  
via Aurelio Saliceti, 10



#quando

**19 NOVEMBRE 2014**  
dalle ore 18.00

#blbopendoors

[www.blblex.it](http://www.blblex.it)

/BLBStudioLegale

/BLBStudioLegale

/in/blbstudiolegale

BLB è membro di



Media partner



Drink corner



Thanks to



# VOTO PLURIMO E MAGGIORATO UN'OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE



L' introduzione in Italia delle azioni a voto plurimo e maggiorato è stata accompagnata da polemiche e perplessità, ma per molti giuristi si tratta nient'altro che di un adeguamento del sistema italiano allo standard internazionale. Nonché di una grande occasione per le imprese.

A sostenerlo sono stati esperti come il notaio **Piergaetano Marchetti**, professore emerito di diritto societario alla Bocconi, **Andrea Zoppini**,

docente di diritto privato a Roma Tre, i quali hanno partecipato ai lavori sul provvedimento e **Umberto Tombari**, avvocato e

docente di diritto commerciale a Firenze, intervenuti al workshop sul tema organizzato dallo studio d'Urso Gatti e Bianchi e moderato

dall'avvocato **Luigi Bianchi**. La caduta del principio "one share one vote", hanno ricordato i relatori, è avvenuta già in Francia,



### Piergaetano Marchetti

## UN INCENTIVO ALLE QUOTAZIONI

Dalle esperienze dei Paesi che prevedono le azioni a voto plurimo o maggiorato capiamo che occorrono limiti e contrappesi, ma non divieti assoluti. Il

voto maggiorato dovrebbe essere uno strumento semplice, per favorire ad esempio le società non quotate a sbarcare in Borsa.

Sicuramente tali strumenti possono rafforzare il controverso sistema piramidale e facilitare il raggiungimento del controllo, in modo simile a quello che può verificarsi con azioni a voto limitato o senza voto.



### Andrea Zoppini

## LIMITATO IL RISCHIO "PIRAMIDI"

Il problema principale, al di là delle polemiche puramente speculative, è se e in che misura questi strumenti possano allontanare investitori

istituzionali. Per quanto riguarda il rischio di piramidi societarie, esistono già regole che eliminano o minimizzano questo rischio, come nel caso delle norme sulle parti correlate. A mio avviso, invece, il voto maggiorato può servire per accorciare e rendere più trasparente il controllo societario, oltre che rappresentare una spinta ulteriore, ad esempio, allo scioglimento dei patti di sindacato.

Gran Bretagna, Paesi Bassi e in altri Paesi extraeuropei. In attesa del regolamento Consob per le disposizioni di attuazione, ci si interroga su come la norma si calerà nella realtà italiana.



## Umberto Tombari **NON SOLO UNO STRUMENTO DI CONTROLLO**

Si tratta di un ripensamento della Governance delle società quotate italiane, sempre più rappresentate da investitori istituzionali stranieri.

Le azioni fedeltà possono davvero costituire un incentivo per gli imprenditori a sbarcare in Borsa, ma anche favorire, tra le altre, operazioni di private equity.

È necessario che ci sia un dibattito costruttivo, senza vedere queste azioni solo come strumento di potenziamento del controllo ma riflettere su come le società quotate possano utilizzarle.

### PAROLE CHIAVE



Il decreto Competitività consente alle società, quotate o no, la possibilità di attribuire un voto maggiorato o plurimo a delle azioni possedute da determinati azionisti tramite modifica dello statuto.

#### VOTO MAGGIORATO

Per ciascuna azione, appartenuta allo stesso soggetto per almeno due anni dalla data di iscrizione nell'elenco tenuto dall'emittente, la società può attribuire massimo due voti.

Il voto maggiorato è riservato a un determinato azionista, e non è dunque una caratteristica dell'azione o una speciale categoria.

#### VOTO PLURIMO

Questa categoria speciale prevede che ad ogni azione possano corrispondere massimo tre voti. Solo le società non quotate hanno la facoltà di crearle tramite modifica dello statuto. Per le quotate valgono quelle emesse prima delle negoziazioni in un mercato regolamentato. In caso di aumento del capitale, gratuito o a pagamento, e di fusione o scissione, la società quotata può emettere altre azioni a voto plurimo con le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. 🗳️

The logo for K&L GATES is displayed in white, uppercase letters on a solid orange rectangular background.

**K&L GATES**

K&L Gates – Studio Legale Associato  
piazza San Marco 1 – 20121 Milano  
Tel: +39 02 3030 291  
Fax: +39 02 3030 2933  
infomilano@klgates.com  
[www.klgates.com](http://www.klgates.com)

## Connessi con il mondo

K&L Gates offre consulenza innovativa e di qualità per le questioni legali più complesse, ovunque esse abbiano luogo. Grazie alla nostra estesa piattaforma internazionale con uffici sparsi in cinque continenti, i nostri oltre 2.000 avvocati sono pronti ad aiutarvi a raggiungere gli obiettivi globali della vostra impresa.

Le principali aree di attività sono:

- Societario e commerciale
- Finanza di progetto
- Servizi finanziari
- Contenzioso e arbitrati
- Diritto amministrativo
- Real Estate
- Diritto bancario
- Ristrutturazioni e procedure concorsuali
- Diritto della proprietà intellettuale e industriale

# IPO IN RITIRATA? C'È STATO TROPPO OPPORTUNISMO

Dopo un'estate carica di aspettative, il maltempo sui mercati ha provocato il ritiro o il rinvio, di otto matricole. Le reali cause dei dietrofront? Per gli esperti non c'è solo il problema della mancanza di liquidità: molte aziende hanno fatto il passo più lungo della gamba.

**T**utto ha avuto inizio lo scorso luglio con Rottapharm, la società farmaceutica della famiglia Rovati. Poi è stato il turno di Sisal. E a settembre è toccato a Italiaonline, Intercos e Fedrigoni. Quello che sembrava l'anno d'oro delle Ipo, con 22 matricole (erano 18 nel 2013) e oltre 2,5 miliardi di euro raccolti nei primi nove mesi del 2014 (dati Ernst & Young), si è



© fotografer - Fotolia.com

rivelato essere un fiasco. Cinque società hanno fatto dietrofront, ritirando l'offerta pubblica di vendita per mancanza di acquirenti, e tre hanno rinviato l'operazione al 2015: Ovs, Il Fatto Quotidiano e Segafredo Zanetti. Ma quali sono le ragioni di tutti questi ritiri? Oltre l'estrema volatilità della Borsa e l'instabilità economica in Italia, il problema principale, concordano gli esperti, è la mancanza di liquidità.

«Ci sono stati anni in cui si sono viste numerose quotazioni, ma oggi il mercato sta vivendo un momento difficile - affermano **Renato Vigezzi** e **Francesco Di Castri**, rispettivamente partner e senior advisor di Accuracy, società di consulenza finanziaria attiva a livello internazionale -. Manca la liquidità dei titoli, per un mercato caratterizzato da piccole e medie aziende, in cui gli investitori possono intravedere difficoltà nel liquidare gli investimenti effettuati».

Le varie difficoltà a livello macro, dalla crisi russo-ucraina agli stress test della Banca Centrale Europea «hanno effetti amplificati sul mercato italiano proprio per la mancanza di liquidità - aggiunge **Stéphane Klecha**, founder e managing partner della boutique finanziaria Klecha & Co. - se una notizia è brutta, la



Renato Vigezzi



Francesco Di Castri



Stéphane Klecha

Borsa reagisce in maniera esagerata e l'effetto è drammatico». Ciò «allontana ancora di più gli investitori istituzionali esteri, gli unici in grado di dare più ampiezza al mercato, non ci si può affidare solo al retail», sottolinea.

La colpa, però, non sta solo all'Aim di Piazza Affari. «La Borsa in genere sconta le aspettative di crescita dei prossimi due tre anni. Con riferimento al sistema Italia, tali aspettative non sono particolarmente positive e quindi le aziende quotande soffrono una conseguente pressione sui prezzi che può determinare una difficoltà nel fare incontrare la domanda con l'offerta - continuano Vigezzi e Di Castri -. Ma è altrettanto vero che alcune aziende si sono quotate a un valore troppo alto per questo preciso momento politico



- economico». Invece che creare valore sul lungo termine, molte società hanno voluto massimizzare tutto e subito. Ma l'ipo troppo care hanno tolto upside alle matricole, che sono rimaste inchiodate al prezzo di quotazione.

«Evidentemente lo sbarco in Borsa non era un elemento strategico di crescita per alcune delle società - aggiunge Klecha -, se così fosse stato le aziende si sarebbero accontentate di un prezzo più basso. In alcuni casi la scelta è stata dettata dall'opportunità, avevano visto

un trend in rialzo e pensavano di fare "l'affare", ma poi il mercato è sceso e hanno preferito abbandonare». Altre aziende invece, secondo Klecha, «non avevano veramente intenzione di quotarsi. Rottapharm, ad esempio, si presentava sul mercato con un progetto dual track, ovvero lavorando parallelamente alla quotazione e alla cessione a un partner strategico o finanziario, creando una sorta di "asta" tra l'acquirente e la Borsa, in modo da scegliere la via più conveniente».

L'unica a credere davvero nella quotazione sembra essere Rai Way, che ha continuato con il progetto avviando l'offerta pubblica lo scorso 3 novembre. Il responsabile dell'investment banking di Banca Imi e advisor della società, **Andrea Mayr**, ha sottolineato, durante la conferenza di lancio dell'Ipo, che Rai Way «è capace di generare ricavi certi grazie non solo alla presenza del cliente RAI (che garantisce l'83% delle entrate ndr.) ma anche dalle più grandi compagnie telefoniche suoi clienti, quali Telecom, Wind, H3G e Vodafone». Inoltre, aggiunge, «c'è la componente infrastrutturale, un elemento che dà sicurezza e solidità». E proprio di aziende solide avrebbe bisogno



Andrea Mayr

il mercato italiano per attrarre gli investitori stranieri.  
 «Servono matricole sexy», suggerisce Klecha. «Mettere sul mercato aziende hard, interessanti, una dietro l'altra, potrebbe innescare un effetto collaterale tale da attirare continuamente investitori esteri, i quali poi

resterebbero e opererebbero sul mercato italiano. Servono grandi asset per ridare size al mercato, creare entusiasmo, dinamicità e togliere quel senso di immobilismo che aleggia sulla Borsa italiana». Affinché ciò avvenga però «bisogna adattarsi a vendere a qualsiasi prezzo, l'obiettivo è che il titolo cresca», sottolinea il finanziere.

Quanto ancora mercato e investitori dovranno aspettare per vedere innescato questo circolo positivo? «Probabilmente l'andamento negativo andrà avanti ancora per i prossimi 18 mesi», affermano Vigezzi e Di Castri, evidenziando però che la ripresa dei mercati va di pari passo con «le riforme e i cambiamenti sociali, indispensabili per risollevarne l'immagine del Paese». 🇮🇹



# È ora di **AGGIORNARSI**

.....  
 Grafica • Web • Pubblicità • Foto • Stampa  
 .....

[info@kreita.com](mailto:info@kreita.com)

[www.kreita.com](http://www.kreita.com)

**KREITA**  
 ne combiniamo di tutti i colori

# FAVA&ASSOCIATI

STUDIO LEGALE



## JOBS ACT: LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA DELLE MANSIONI



Av. Luigia Scalfaro, Studio legale Fava & Associati



# SCONTRO GENERAZIONALE TRA AVVOCATI

Nuove regole per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti, "bollino" per poter prendere i praticanti, contributi obbligatori alla Cassa: i tre fronti caldi del muro contro muro nella categoria.



**M**eno avvocati. La professione alza le barriere all'ingresso per limitare l'accesso o l'affermazione delle nuove generazioni? C'è chi lo pensa. A cominciare dalle associazioni che rappresentano le giovani leve e che hanno iniziato una serie di battaglie giudiziarie per contestare gli effetti delle norme contenute nella nuova legge professionale (247/12).

## **NON È UN PAESE PER CASSAZIONISTI**

L'Associazione Italiana Giovani Avvocati (Aiga) ha depositato un ricorso al Tar del Lazio contro il nuovo regolamento varato a luglio dal Consiglio Nazionale Forense relativo alle modalità per

l'iscrizione all'albo dei cassazionisti. L'Aiga taccia d'incostituzionalità il regolamento, denunciando la presunta disparità di trattamento nella definizione dei requisiti per diventare cassazionisti. «È un testo – spiega la presidente di Aiga **Nicoletta Giorgi** – che trasforma completamente l'iter per poter patrocinare davanti alle giurisdizioni superiori, limitandone estremamente l'accesso alle generazioni più giovani di legali». Il primo ostacolo è di tipo logistico. Inoltre, in contraddizione con la tendenza alla specializzazione, il titolo di cassazionista è subordinato a una verifica su materie multidisciplinari. Il superamento di esami specifici, secondo i giovani legali italiani tradisce lo spirito della legge 247/12 che all'art. 1, comma 2, prevede di favorire l'ingresso alla professione di avvocato e l'accesso alla stessa in particolare alle nuove generazioni.

«Il criterio di rendere più meritocratico l'accesso, che come associazione condividiamo – osserva ancora Giorgi –, è stato evidentemente utilizzato per garantire la posizione di chi è già nelle condizioni di esercitare davanti alle giurisdizioni superiori, creando un evidente squilibrio concorrenziale tra due componenti della



Nicoletta Giorgi

stessa categoria professionale». Le nuove norme, inoltre, impediscono una rappresentanza delle nuove generazioni in seno allo stesso Consiglio Nazionale Forense. «Questo regolamento – chiarisce infatti la presidente dei giovani avvocati italiani – non solo impedirà alle generazioni più giovani di svolgere il patrocinio in ogni fase del giudizio, aprendo altresì la necessità di ricorrere al 'prestito di firma' da parte di colleghi già abilitati perché non soggetti al sistema riformato, ma limiterà anche il ricambio generazionale nella rappresentanza istituzionale dell'avvocatura, riservata appunto ai 'cassazionisti'».

## IL DIVARIO TRA AVVOCATURE

Lo spettro è quello di un'avvocatura spaccata in due. «È inaccettabile – attacca la presidente dei giovani avvocati italiani, Nicoletta Giorgi – immaginare la creazione di un'avvocatura di serie A e di serie B tanto più che la legge di riforma forense a oggi garantisce l'adempimento della formazione continua proprio da parte di chi poi, per ostacoli pratici ed economicamente poco sostenibili, è posto nelle condizioni di non poter esercitare in ogni grado di giudizio il proprio mandato difensivo. Ai giovani deve essere lasciata la libertà di scegliere il proprio percorso professionale».

## FORMAZIONE E PRATICANTI

Altra discriminazione generazionale, secondo molti iscritti under 45, è rappresentata dal regolamento sulla formazione obbligatoria.

La norma, pensata per «assicurare la qualità delle prestazioni professionali e contribuire al migliore esercizio della professione nell'interesse dei clienti e dell'amministrazione della giustizia» stabilisce anche che siano esentati dall'obbligo gli avvocati con più di 25 anni di iscrizione all'albo o che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età.

Data per scontata l'importanza di aggiornarsi, in tanti trovano assurdo che questo obbligo, posto a tutela dei clienti, non debba valere per tutti e finché si resta attivi nella professione.

Inoltre il possesso dell'attestato di formazione continua costituisce il titolo per poter avere tirocinanti nel proprio studio. Quindi, senza il "bollino" dell'attestato della formazione continua, negli studi dei giovani avvocati non potranno esserci praticanti che, invece, i colleghi più anziani potranno continuare ad avere senza particolari impedimenti.

## LA QUESTIONE DEI CONTRIBUTI OBBLIGATORI

Terzo terreno di scontro generazionale in seno all'avvocatura è rappresentato dall'obbligo di iscrizione alla Cassa Forense. Anche in questo caso sono stati

depositati diversi ricorsi al Tar del Lazio. Nel mirino l'articolo 21 del nuovo ordinamento che prevede l'obbligo di versare i contributi minimi alla Cassa in conseguenza dell'iscrizione obbligatoria. A sollevare i dubbi di costituzionalità sono stati alcuni commercialisti tenuti ora a pagare dei contributi alla Cassa forense per l'attività svolta come legali e l'Associazione giovanile forense, che ha chiesto anche la sospensiva dall'obbligo dei pagamenti fino alla decisione.

Inutile dire che la controparte non è disposta ad accogliere questa richiesta. «La sospensiva si concede solo in caso di danno grave e irreparabile – ha dichiarato al Sole 24Ore il presidente di Cassa forense **Nunzio Luciano** – non credo che 700 euro l'anno siano un danno per nessuno. Sono piuttosto un'occasione per 50 mila avvocati che ne erano privi, di avere previdenza e assistenza». 🗣️



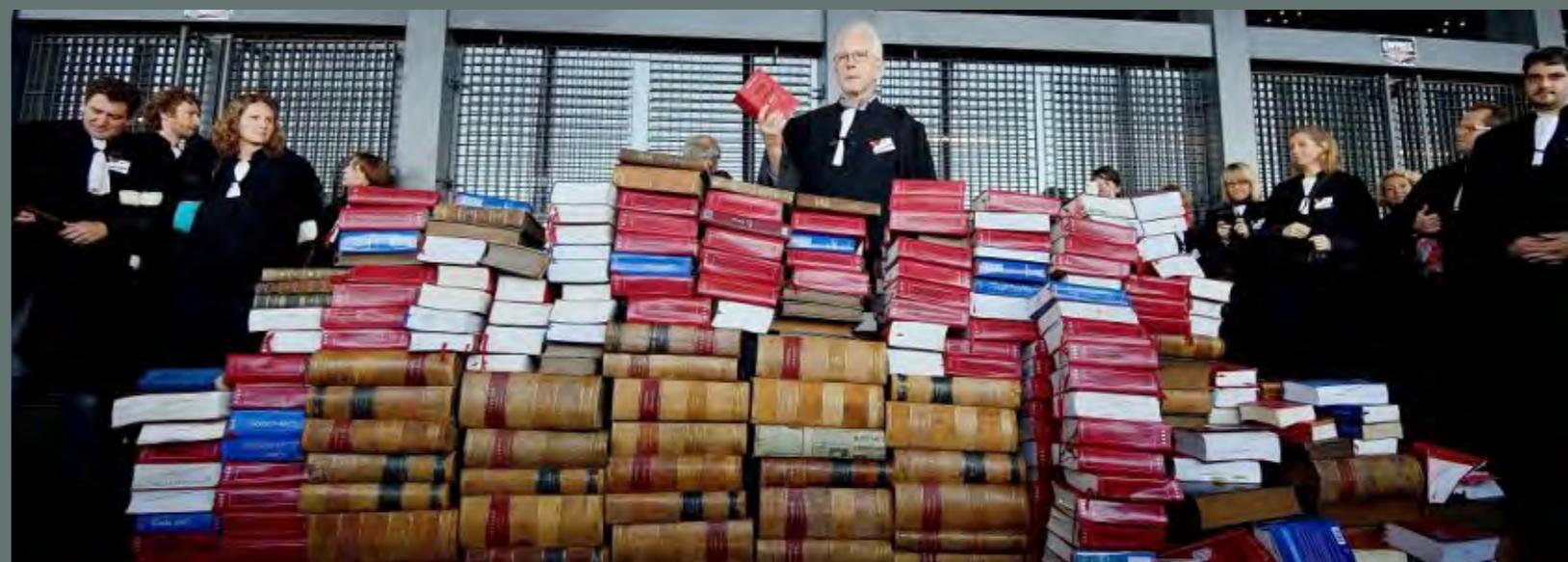
Nunzio Luciano

IN FRANCIA

# IL MURO DEGLI AVVOCATI FRANCESI CONTRO LE RIFORME

di lisa alicie julien\*

**I**l 27 ottobre scorso, centinaia di avvocati di Nantes (città di poco meno di 300.000 abitanti a una cinquantina di chilometri dall'oceano Atlantico), dopo aver deciso un'astensione da tutte le udienze, hanno costruito un muro fatto di codici davanti al Palazzo di Giustizia. Un gesto eclatante che è diventato il simbolo di una protesta che sta agitando la categoria in tutta la Francia e che divide gli avvocati di Parigi (il 41% di tutti gli avvocati francesi) dagli "avvocati di provincia". La creazione del muro è stata un gesto di protesta contro il progetto di riforme che potrebbe colpire direttamente la professione forense. In cosa consistono queste riforme definite "mortificanti" e "liberticide"? Sostanzialmente riguardano le professioni regolamentate e l'*aide juridictionnelle* (più o meno il gratuito patrocinio).



Tra gli aspetti critici della riforma, contenuta in un progetto di legge del ministero dell'Economia francese, ci sono l'apertura degli studi legali a soci di capitale e la creazione dello status di avvocato d'impresa dipendente. Per il Consiglio Nazionale dei Barreaux (CNB) queste novità potrebbero mettere a rischio l'indipendenza della professione.

L'altro aspetto della progettata riforma riguarda la proposta

di instaurare un "contributo di solidarietà obbligatorio" prelevato sui barreaux per aumentare il budget dell'*"aide juridictionnelle"*. L'ipotesi è contenuta nel rapporto consegnato il 27 ottobre scorso a **Christiane Taubira**, la "Garde des Sceaux". Ma questa proposta non piace alla categoria: «Non spetta agli avvocati pagare per gli avvocati!», dice il presidente del CNB. 🗳️

\*Avocat au Barreau de Paris - Castaldi Mourre & Partners



C A S T A L D I  
M O U R R E  
& P A R T N E R S

# Il retail a Parigi e a Londra: presente e futuro

*SPEAKERS:*

**Enrico Castaldi** - Avvocato, Avocat au Barreau de Paris

**Steven Sprague** - Solicitor

**Véronique Nocquet** - V•N - Paris

**Mostafa Sbitri** - KLM Kitchen La Frenais Morgan - London

[WWW.CASTALDIMOURRE.COM](http://WWW.CASTALDIMOURRE.COM)

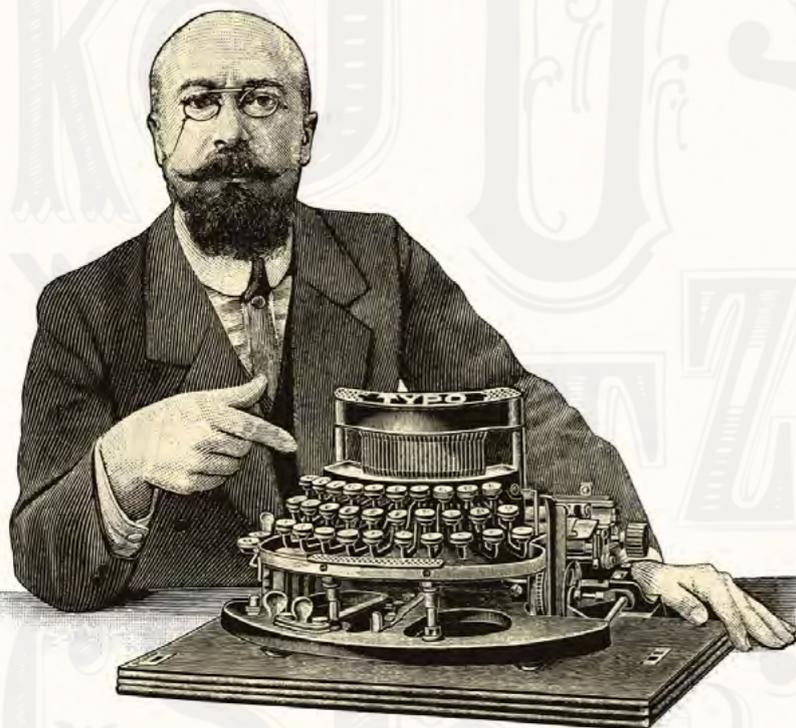
## *Gli Incontri* di via Savona



**11 novembre 2014**  
ore 11:00

**MILANO - Via Savona 19/A**  
**CASTALDI MOURRE & PARTNERS**

La partecipazione è su invito  
Per info: [vtiengo@castaldimourre.com](mailto:vtiengo@castaldimourre.com)



## Grazie Matteo per il patent box!

Con un post pubblicato sul blog “L’ora Legale” de *Il Corriere.it* nel marzo 2014 avevamo chiesto al Governo di adottare un sistema di agevolazione fiscale per i redditi derivanti da proprietà intellettuale. Gli argomenti a favore della misura erano (e sono) che: (i.) sistemi di tassazione agevolata esistono nei principali Paesi della Comunità (UK e Francia inclusi); (ii.) l’Italia continua a essere il secondo Paese manifatturiero in Europa dopo la Germania; (iii.) per difendersi dalla concorrenza dell’est Europa, e anche dell’Est e del sud del mondo, è necessario creare un terreno anche fiscalmente agevole per sviluppare la produzione in Italia di prodotti innovativi.

Il primo aprile, a un anno esatto di distanza dall’adozione dell’UK Patent Box, abbiamo organizzato con la Camera di Commercio americana e la Provincia di Milano un evento pubblico dal titolo “L’Italian Patent Box” con la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria, tra cui Luciano Bosotti, Presidente del Consiglio dell’Ordine Brevettuale, Pier Giovanni Giannesi, Presidente dell’IP Working Group di Confindustria, Alessandro Guerri, Vice Presidente di AICIPI, Renata Righetti, Presidente di AIPPI e Leonardo Vingiani, direttore generale di As-sobiotec, tutti estremamente favorevoli all’adozione della misura.

Abbiamo dunque appreso con estremo piacere la notizia che il patent box è entrato nel DDL Stabilità su comune impulso del MISE e del MEF. L’art. 7.3-7.10 del DDL Stabilità prevede un regime di tassazione speciale opzionale di 5 anni in relazione ai “redditi derivanti dall’utilizzo di opere dell’ingegno, da brevetti industriali, da marchi d’impresa funzionalmen-

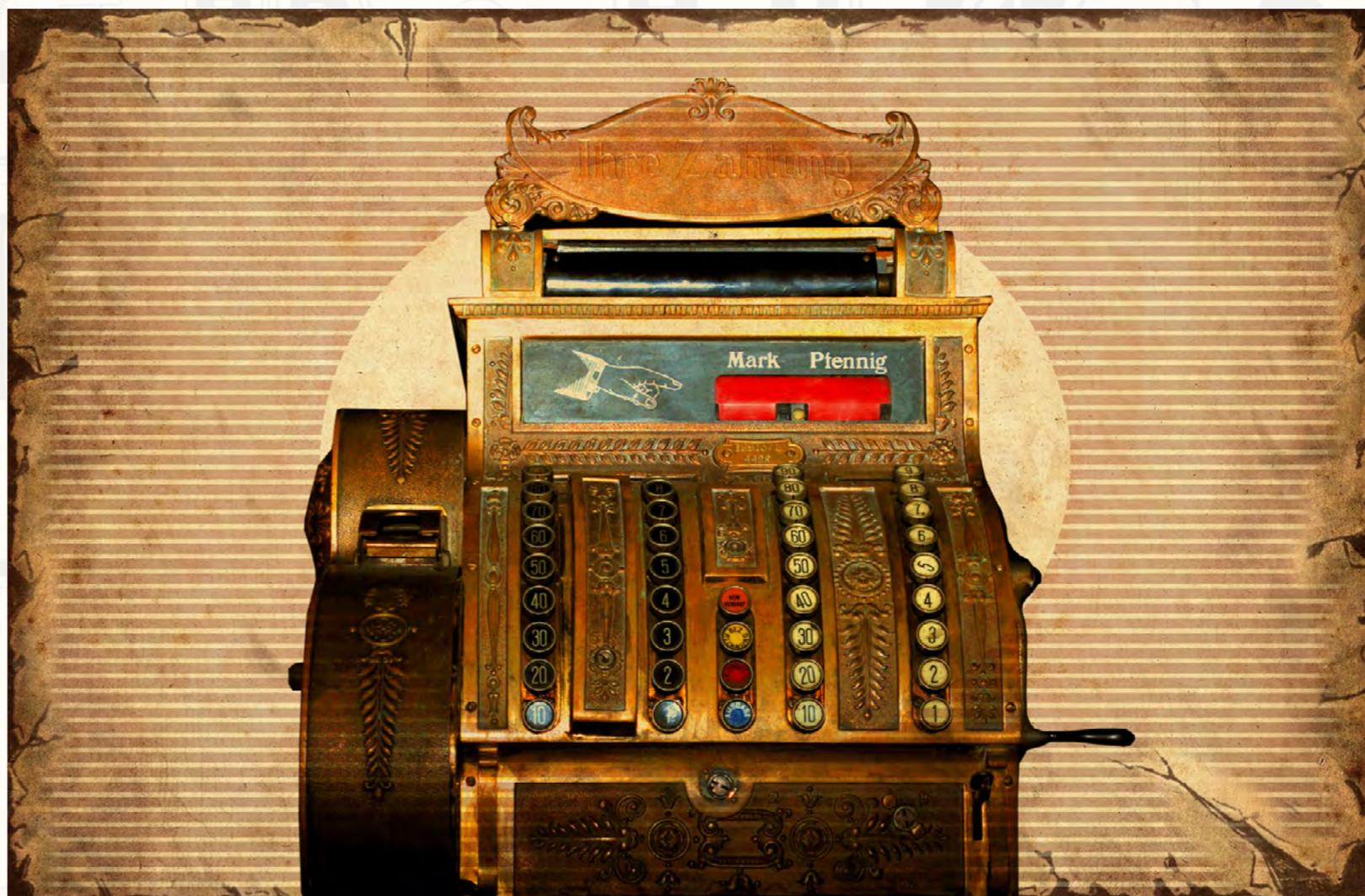
## Lettere al Direttore

Per le vostre lettere, riflessioni, suggerimenti, critiche... scrivete a [nicola.dimolfetta@legalcommunity.it](mailto:nicola.dimolfetta@legalcommunity.it)

*te equivalenti ai brevetti, nonché da processi, formule e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili".* L'esclusione è per il 30 % dei redditi derivanti dallo sfruttamento della proprietà intellettuale nel 2015, del 40 % dei redditi da IP nel 2016, e del 50 % nel triennio 2017-2020.

Come evidenziato nella Relazione illustrativa del DDL Stabilità, il patent box persegue l'obiettivo di: *"1. incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere; 2. incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia (o meglio, evitarne la rilocalizzazione all'estero); 3. favorire l'investimento in attività di ricerca e sviluppo"*. Il DDL Stabilità ricorda inoltre che la misura esiste in molti Paesi ad economia matura ed enumera i Paesi che hanno adottato il patent box.

Si tratta di una novità importante per l'Italia (e per il mondo della proprietà intellettuale), che grazie a questa misura può vivere una stagione di grande cre-



scita. È una grande opportunità che va sfruttata nel migliore dei modi per rilanciare l'economia del nostro Paese (e tutti sappiamo quanto ci sia bisogno di una scossa in questo senso).

Grazie Matteo per il patent box!

Roberto Valenti

© Reimer - Fotovario - Fotolia.com

© lynsa - Fotolia.com



# IO E MONTALE

oltre la parola

Enrico Papa recita le più belle poesie  
di Eugenio Montale

13 Novembre 2014, h.18.00

Auditorium Piero Calamandrei  
La Scala - Studio Legale  
via Correggio 43, Milano

Cocktail a seguire

Per informazioni - [eventi@lascalaw.com](mailto:eventi@lascalaw.com)

## LaScala

STUDIO LEGALE



# CAVOLI A MERENDA PRANZO AL PIANO NOBILE

di giacomo mazzanti



## IN AGENDA

### Cavoli a merenda

Corso Magenta 66  
20123 Milano  
T - +39 338 4679513  
[www.cavoliamerenda.eu](http://www.cavoliamerenda.eu)

Al primo piano di un bel palazzo storico nel centro di Milano, è racchiuso un piccolo tesoro nato come scuola di cucina ma che con il passare del tempo è divenuto un bellissimo ristorante con caffetteria.

Gli spazi, ampi ed eleganti come si addice a una dimora al piano nobile di una palazzo milanese settecentesco, sorprendono per una scelta di interior design che mescola elementi shabby chic, con qualche tocco lezioso smorzato da pezzi contemporanei (come le sedie in plexiglass trasparente).

Artefice di questo luogo curatissimo è Vanessa Viscardi, direttrice e chef del nuovo Ristorante/Scuola di Cucina Cavoli a Merenda: la chef, oltre a gestire da circa tre anni la scuola di cucina di Cavoli a Merenda, si è formata nella scuola dell'Alma di Gualtiero Marchesi. Il locale si sviluppa su pochi coperti (circa 20) e con un menu espresso incentrato sulla valorizzazione del momento del pranzo. Una cucina italiana di impostazione classica, rigidamente legata alla stagionalità dei prodotti. Il pomeriggio Cavoli a Merenda si trasforma in caffetteria proponendo caffè, thè, gelato artigianale, torte e merende speciali su ordinazione.

La terrazza del locale si presta a eventi privati, meeting e presentazioni. Il locale è sicuramente da vedere e provare. Si paga sui 40 euro, bevande escluse. 🍷



# IL MARKETING DEVE PASSARE DAI CONTENUTI

di mario alberto catarozzo\*



"If I had to use one word to describe our strategy ..."

**P**artiamo da due certezze: il mercato professionale è cambiato e comunicare oggi in modo efficace è diventata un'esigenza per lo Studio legale. La domanda a cui cercheremo di dare risposta è di conseguenza come e cosa comunicare per essere efficaci. Il **marketing legale** è oramai stato sdoganato ed è entrato a pieno titolo nelle attività di cui uno studio si deve occupare per sviluppare il proprio business. Solo che di tipologie di marketing, quindi di azioni dirette a far conoscere la propria attività ai prospect, ce ne sono molte e di strumenti adottabili ce ne sono un'infinità. Per evitare di fare la fine di Dante, che nel mezzo del cammin della sua vita si ritrovò per una selva oscura..., è necessario conoscere e avere obiettivi chiari da raggiungere. Solo dopo si potrà strategicamente attivare un percorso piuttosto che un altro e mettere mano al portafogli. Il nostro focus, stavolta, sarà diretto su una tipologia di marketing che riteniamo sia tra le più efficaci e già nelle corde dello studio legale: il **content marketing**.

## IL CONTENT MARKETING

Stiamo parlando della comunicazione a fini promozionali attuata mediante i contenuti giuridici di competenza dei professionisti di studio.

|||||

**IL CONTENT  
MARKETING DELLO  
STUDIO LEGALE  
PASSA IN SOSTANZA  
ATTRAVERSO DUE  
MACRO TIPOLOGIE  
DI ATTIVITÀ DI  
MARKETING:  
L'ATTIVITÀ DI  
PUBLIC SPEAKING  
E L'ATTIVITÀ  
AUTORALE.**

|||||

In fondo questo tipo di marketing non è molto lontano da quanto il professionista ha sempre fatto attivando il passaparola, quindi il dimostrare la propria competenza e professionalità attraverso la conoscenza della materia trattata. Oggi però questa modalità di comunicazione va gestita in modo proattivo, in modo da poter dirigere contenuti, tempi e destinatari da raggiungere. Il content marketing dello studio legale passa in sostanza attraverso due macro tipologie di attività di marketing: l'attività di public speaking e l'attività autorale.

**IL PUBLIC SPEAKING**

Essere relatore in un convegno, in un seminario, oppure docente in un master o in un corso di formazione, è una grande opportunità. Dobbiamo ricordare che le persone sono fatte di emozioni, più che di ragione. Ciò comporta che si ricorderanno più

come le abbiamo fatte sentire in occasione dell'evento a cui hanno partecipato, che non cosa abbiamo detto. Spesso, inoltre, il pubblico sarà composto non tanto da tecnici del diritto, ma da manager e imprenditori. Una buona strategia, dunque, è quella di trovare un giusto mix tra **contenuti** da trasmettere e **modalità** espositive accattivanti.

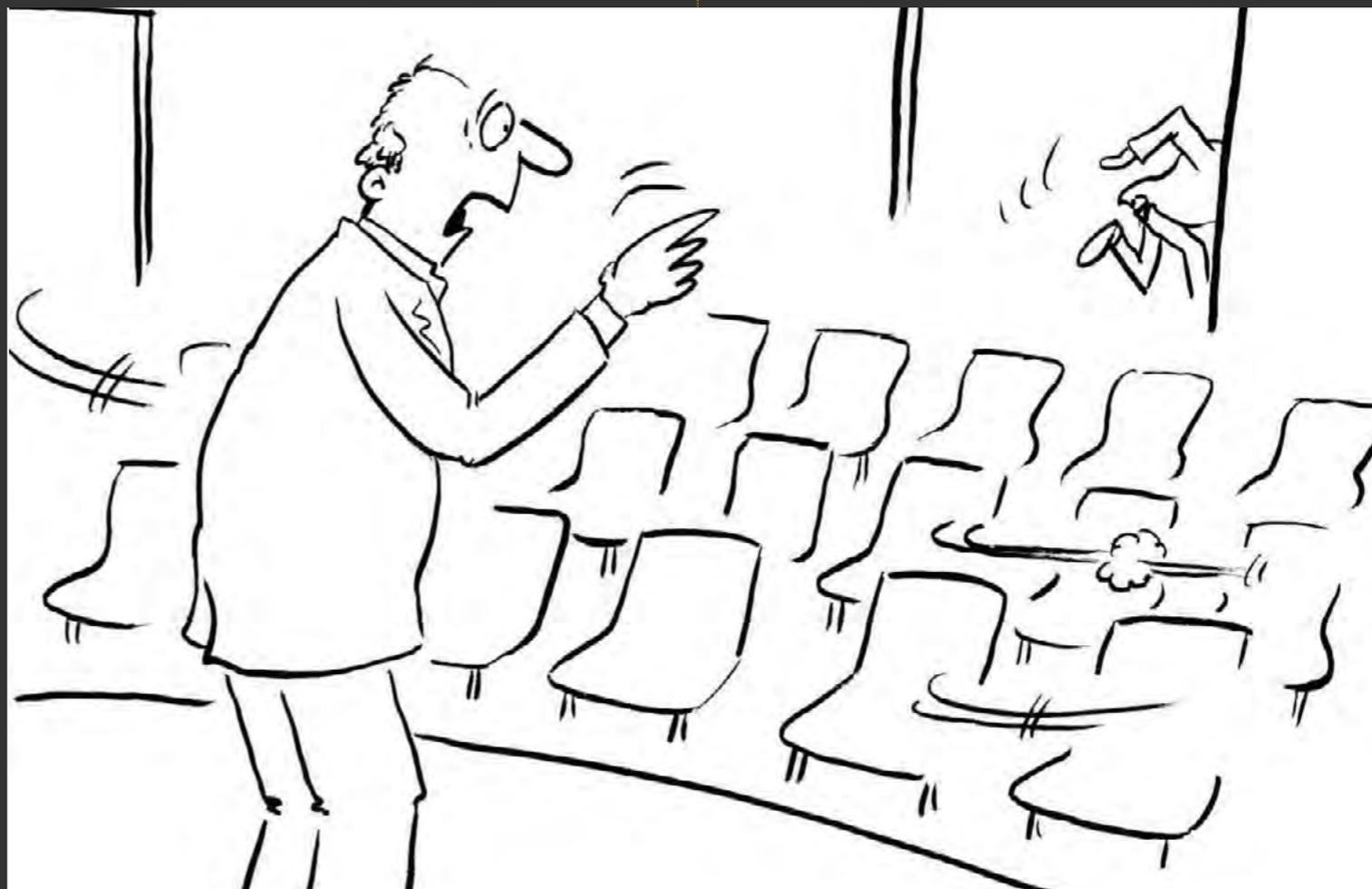
Ricordiamoci che per essere davvero efficaci dovremo andare a dire non ciò che sappiamo, ma ciò che si aspettano di sentirsi dire, ciò che vogliono portarsi via. Capita spesso, invece, di assistere a relazioni molto tecniche, fatte più per addetti ai lavori, per colleghi avvocati, che per dei prospect. Infine, sempre nel public speaking come strumento di marketing, ricordiamo l'impatto positivo che può avere una **bella presentazione** sia dal punto di vista della capacità dello speaker di instaurare una relazione con il pubblico, invece di limitarsi a fare il compitino

assegnatogli, sia dal punto di vista degli strumenti visivi utilizzati (le slides).

## LE NOVE REGOLE DEL PUBLIC SPEAKING

Vediamo, allora, alcune regole importanti da seguire nel public speaking a fini promozionali:

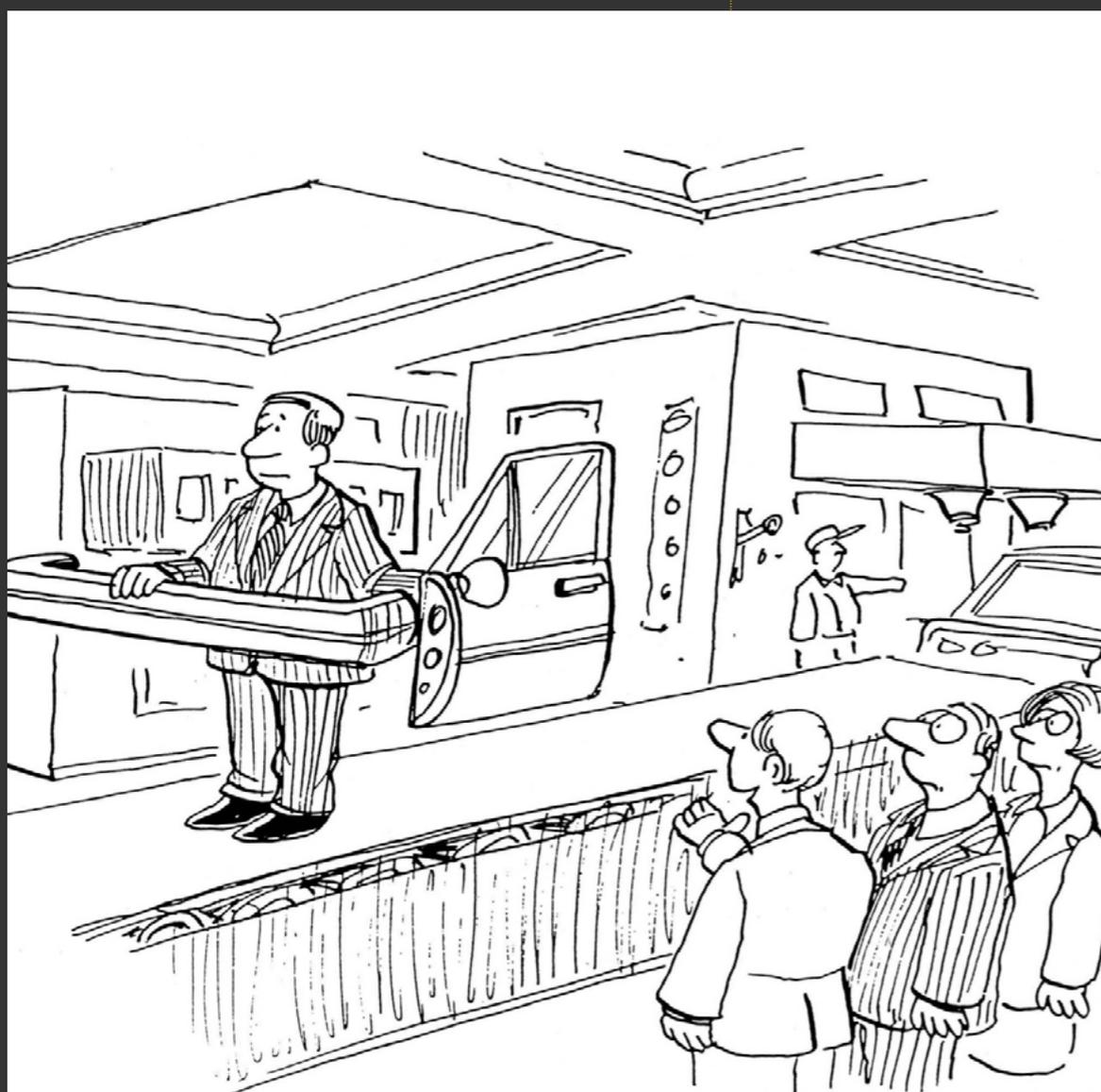
1. cercate di instaurare una relazione con il pubblico, di entrare in empatia;
2. usate un registro linguistico che sia "familiare" al pubblico e quindi per loro facilmente comprensibile;
3. affrontate lo speech nell'ottica di fare un servizio per il pubblico, di essere concretamente utili;
4. andate a ritmo con il pubblico (cronemica);
5. cercate di fare domande ed evitare il monologo unidirezionale;
6. coinvolgete il pubblico facendovi portare casi,



- esigenze, esperienze loro;
7. usate un po' di humor elegante e opportuno;
8. possibilmente, parlate in piedi e non seduti immobili dietro un computer;
9. preparate slide con poco testo, con immagini, schemi, video.

## IL MARKETING DEI CONTENUTI AUTORALI

L'altro canale attraverso cui passa il content marketing è l'**attività autorale**. Lo scrivere di una materia è il modo più elegante per dimostrare la propria competenza. Gli strumenti che permettono



**"We like to have our young marketing execs ride the line."**

© andrewgem - Fotolia.com

di attuare questo tipo di marketing sono molteplici. Si possono scrivere articoli per quotidiani, magazine, riviste di settore, siti internet, blog, il proprio sito di Studio, i social media, libri. Possiamo sviluppare articoli, vademecum, ebook, guide pratiche. Ciò che oggi la tecnologia e il Web offrono sono opportunità sconosciute solo pochi anni fa. Il content marketing oggi passa attraverso la possibilità di scrivere per quotidiani e magazine non solo cartacei, ma anche on line, moltiplicando così non solo le reali possibilità di scrivere, ma anche il potenziale pubblico di lettori. Il web infatti ha una diffusione decisamente maggiore rispetto alla carta e una durata in termini di visibilità praticamente senza limite. I vostri scritti potranno essere letti anche settimane, mesi, anni dopo la loro prima pubblicazione on line. Se poi scrivete in lingua inglese, beh allora i confini del vostro scritto saranno praticamente illimitati e vi leggeranno con ogni probabilità al di qua come al di là dell'oceano.

In conclusione, il content marketing, cioè il far parlare di sé attraverso i contenuti, il mettersi in evidenza per la qualità del proprio sapere e per la modalità relazionale, resta sempre il modo migliore di fare marketing per un professionista. 🎁

*\*Formatore e Coach specializzato sul target professionisti dell'area legale  
[coach@mariocatarozzo.it](mailto:coach@mariocatarozzo.it)*

# CURTIS

Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle LLP



Lo studio Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle LLP fornisce consulenze di alto profilo in settori di corporate e finance, in materia di fusioni ed acquisizioni, diritto del lavoro, real estate, concorrenza, proprietà

intellettuale, diritto tributario ed amministrativo, con una considerevole esperienza in contenziosi ed arbitrati a livello nazionale ed internazionale.

## Contact:

20121 MILANO

Corso Matteotti, 3

Tel. +39 02 76232001

Fax: +39 02 76009076

E-mail: milanreception@

curtis.com

[www.curtis.com](http://www.curtis.com)

Almaty • Ashgabat • Astana • Beijing • Buenos Aires • Dubai • Frankfurt • Houston • Istanbul  
London • Mexico City • Milan • Muscat • New York • Paris • Washington, D.C.

# LEGAL RECRUITMENT

by legalcommunity.it



La rubrica *Legal Recruitment by legalcommunity.it* registra questa settimana 6 posizioni aperte, segnalate da 3 studi legali: Castaldi Mourre & partners, Gianni Origoni Grippo Cappelli & partners e Russo De Rosa associati. Le figure richieste sono in totale 8, di cui 6 collaboratori e 2 stagisti (laureandi o neo laureati).

Le practice di competenza comprendono il diritto d'impresa, quello tributario e il Corporate M&A.

Per future segnalazioni scrivere a: [info@legalcommunity.it](mailto:info@legalcommunity.it).

*La pubblicazione degli annunci è GRATUITA. Basta solo segnalare le posizioni aperte alla mail indicata.*

## CASTALDI MOURRE & PARTNERS

**Sede.** Milano.

**Posizione aperta.** Stage retribuito.

**Area di attività.** Diritto d'impresa.

**Numero di professionisti richiesti.** 2.

**Breve descrizione.** Lo studio offre a laureandi o laureati in giurisprudenza l'opportunità di svolgere un periodo di stage di tre mesi a partire da gennaio 2015. È richiesta la capacità di lavorare in

lingua francese e inglese.

**Riferimenti.** [milano@castaldimourre.com](mailto:milano@castaldimourre.com)

## GIANNI ORIGONI GRIPPO CAPPELLI & PARTNERS

**Sede.** Bologna.

**Posizione aperta.** Junior to mid level lawyer

**Area di attività.** Corporate M&A

**Numero di professionisti richiesti.** 1.

**Breve descrizione.** The successful candidates will ideally have gained three to five years' post qualification experience in an international law firm in the area of Mergers & Acquisitions (domestic and cross border) and Corporate Law. Candidates must be technically excellent but equally important, commercially aware and enthusiastic about business development. They will be team players with a strong client focused approach. In

addition to a convincing record of academic achievement, candidates will need to demonstrate excellent communication and organizational skills.

#### Desired Skills and Experience.

- Law degree with high marks from a leading Italian university and licensed to practice law/Bar exam successfully passed.
- A minimum of 3-5 years' post qualification experience which will have been gained at another leading law firm.
- Excellent time management skills with the ability to work flexibly to meet competing deadlines.
- Client orientated approach and good commercial awareness.
- Strong work ethic and team player.
- Fluent in English. A third language would be an asset.

Riferimenti. [bologna@gop.it](mailto:bologna@gop.it)

## RUSSO DE ROSA ASSOCIATI

**Sede.** Milano.

**Posizione aperta 1.** Collaboratore.

**Area di attività.** Diritto tributario.

**Numero di professionisti richiesti.** 1.

**Breve descrizione.** Avvocato/dottore commercialista specializzato in diritto tributario, anni di esperienza 2-5, area di attività: consulenza continuativa, redazione di pareri e contenzioso tributario. Richiesta ottima capacità di scrittura e conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

**Sede.** Milano.

**Posizione aperta 2.** Collaboratore.

**Area di attività.** Diritto tributario.

**Numero di professionisti richiesti.** 1.

**Breve descrizione.** Collaboratore con 2-3 anni di esperienza in primari studi professionali. La risorsa si occuperà di consulenza e assistenza, ordinaria e straordinaria, in materia fiscale per società di capitali.

**Sede.** Milano.

**Posizione aperta 3.** Collaboratore.

**Area di attività.** Societario, tributario, contabilità, M&A.

**Numero di professionisti richiesti.** 1.

**Breve descrizione.** Collaboratore con 3-4 anni di esperienza in primari studi professionali. La risorsa si occuperà di consulenza, ordinaria e straordinaria, in materia fiscale, societaria e contabile con riferimento a società di capitali.

**Sede.** Milano.

**Posizione aperta 4.** Collaboratore.

**Area di attività.** Diritto societario, M&A.

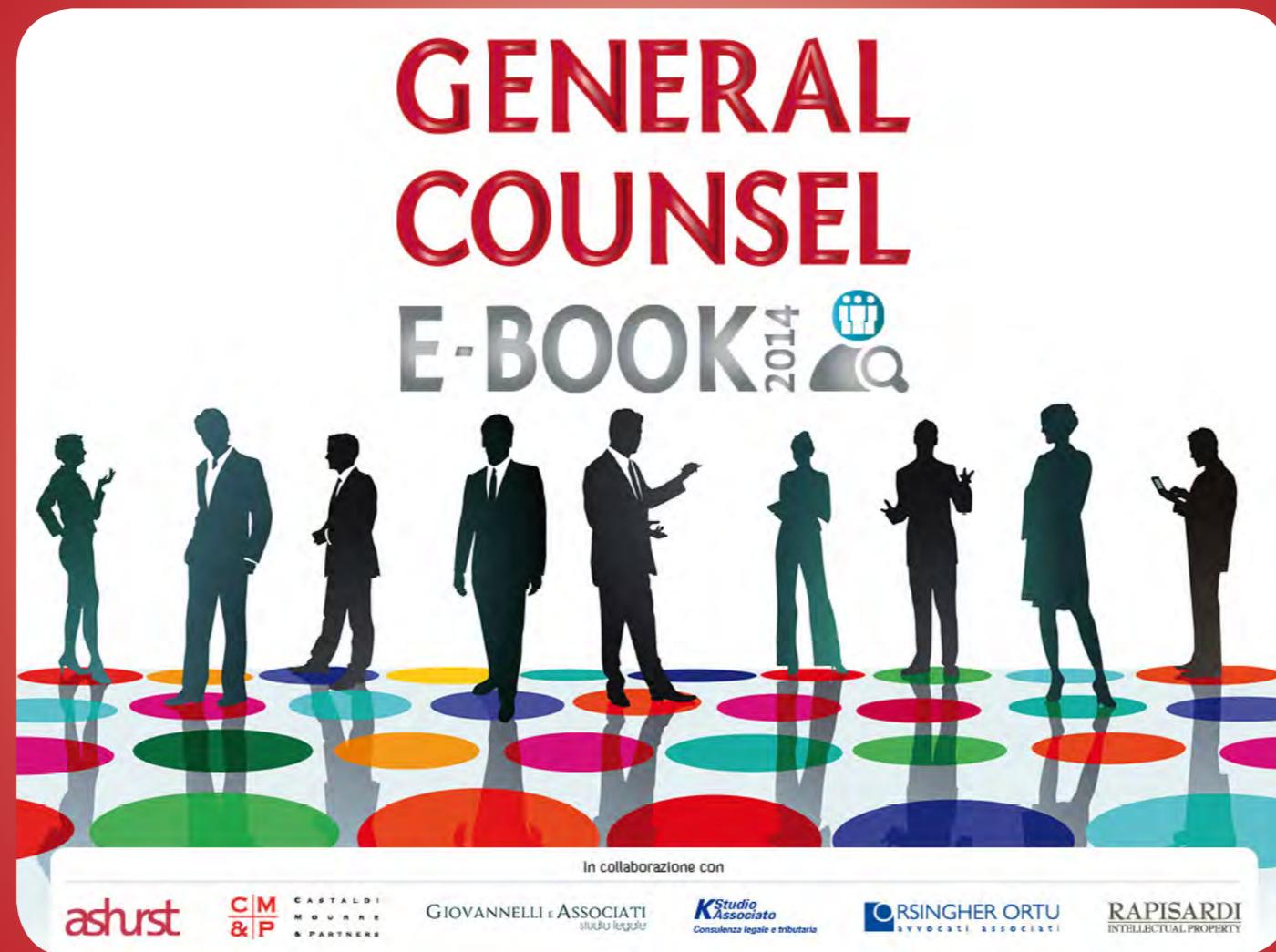
**Numero di professionisti richiesti.** 2.

**Breve descrizione.** Praticante avvocato/giovane avvocato. Richiesta ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. La conoscenza di una ulteriore lingua straniera e l'attitudine allo studio finalizzata anche alla redazione di pubblicazioni giuridiche verranno valutate positivamente.

Riferimenti. [info@rdra.it](mailto:info@rdra.it)

# 1.372 PROFESSIONISTI A PORTATA DI CLICK

## SCARICA GRATIS LA TUA COPIA



Available on the  
**App Store**



GET IT ON  
**Google play**



**Download PDF**



Filippo Gamba, Afonso Lucchesi, Jessica Silva oltre all'avvocato Eduardo Lorenzetti Marques



**PER CAMPEDELLI E MARQUES DEBUTTO MILANESE AL DIANA**  
Lo studio di San Paolo del Brasile ha aperto un ufficio di rappresentanza nel capoluogo lombardo per stringere ulteriormente i rapporti con la clientela e i best friend legali del Bel Paese.



Aldo Scaringella assieme a Luca Grassis ed Eduardo Lorenzetti Marques



Eduardo Lorenzetti Marques tiene il discorso di presentazione della sua iniziativa.





**GLI STUDI LEGALI NON SONO TUTTI UGUALI. SCOPRITE PERCHÉ.**

Scegliete un consulente diverso dagli altri. Giglio&Scofferi garantisce una consulenza specialistica in materia di diritto del lavoro, con una attenzione che vi farà dimenticare di essere solo clienti.

**GIGLIO & SCOFFERI**  
STUDIO LEGALE DEL LAVORO